Anno 63 — Giovedì 27 Dicembre 1928 - Anno VII — N. 307

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,53 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via del Pramparo N. 18 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-45 — I manoscritti non si restituiscono

Per la preparazione dei Comizi plebiscitari

ROMA, 26.

Il piano dell'attività politica nazionale, fissato dal Duce, in occasione della sessione di settembre del Gran Consiglio Fascista, si sta attuando con quella meticolosa precisione che è una delle peculiarità del Regime. Da settembre ad oggi, tutti infatti è stato predisposto ed eseguito secondo le precise disposizioni impartite dal Capo del Governo.

Le altre leggi approvate dal Parlamento in quest'ultima sessione — esclusa quella del Gran Consiglio Fascista, che ha avuto già la prima applicazione con i provvedimenti emanati in questi giorni, di chiamare a far parte del Consiglio dei Ministri il Segretario del Partito on. Turati — saranno sottoposte alla firma reale nei prossimi giorni e sollecitamente verranno pubblicate sulla «Gazzetta Ufficiale». Gli organi ministeriali hanno tutto predisposto affinchè esse vengano attuate nel più breve tempo possibile.

Le disposizioni, impartite dal Duce e precisate anche in una circolare diramata a tutti i Prefetti del Regno, indicano che la legge sulla bonifica integrale sarà il piano di azione della trasformazione economica del nostro Paese. Tutto ciò è stato predisposto per i prossimi comizii plebiscitari che si svolgeranno il ventiquattro marzo del prossimo anno.

Nel corso del mese di gennaio, saranno rese definitive e esecutive le liste degli elettori, e verrà pubblicato il decreto reale di scioglimento della legislatura. Il decreto in parola, oltre ad indire, per il ventiquattro marzo, le operazioni elettorali, stabilirà il termine entro il quale le organizzazioni di fatto dovranno procedere alla designazione dei candidati.

Confermiamo che il decreto di scioglimento della Camera sarà pubblicato il dieci gennaio, e negli ultimi giorni dello stesso mese, o, al più tardi, nei primi di febbraio, si riunirà il Gran Consiglio Fascista per compilare la lista dei candidati, da sottoporre all'approvazione della Nazione.

Il periodo elettorale non sarà in alcun modo caratterizzato dal cicaleccio e dalle manovre di clientele e camarille, così care ai passati Regimi. Le funzioni della nuova rappresentanza politica, i compiti che dovranno essere risolti dalla XXVIII legislatura, saranno precisati ampiamente e categoricamente dal discorso che pronuncerà il Duce alcuni giorni prima dei comizi plebiscitari. Il Capo del Governo parlerà a Roma nei primi giorni di marzo, in seno alla assemblea quinquennale del Regime, alla quale parteciperanno tutti coloro che hanno posti di responsabilità; e cioè a dire qualche migliaio di persone. E ciò permetterà a tutti gli italiani di considerare in pieno l'opera di trasformazione morale e politica operata dal Regime per tutti i campi della vita nazionale.

La nuova Camera che, come ha avuto più volte occasione di rilevare il Duce, sarà squisitamente politica, inizierà la sua attività con le discussioni dei bilanci preventivi dell'esercizio finanziario 1929-1930, già approvati dal Governo nell'ultima sessione del Consiglio dei Ministri.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI convocato per il 17 gennaio

ROMA, 26.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per giovedì 17 gennaio p. v., alle ore 10 a Palazzo Viminale.

Per la Fiera di Tripoli
Un concorso fra giornalisti

ROMA, 26.

L'Ente Autonomo per la Fiera Campionaria di Tripoli annuncia di avere istituito un premio denominato «Fiera di Tripoli» di L. 10.000 da ripartirsi, attraverso un concorso fra i migliori articoli o serie di articoli pubblicati dai giornali quotidiani e scritti da giornalisti professionisti regolarmente inscritti al Sindacato fascista dei giornalisti, riguardanti l'avvaloramento delle colonie italiane, e la necessità della loro conoscenza economica e turistica.

Il concorso è dotato dei seguenti premi:

Un primo premio di L. 5 mila, un secondo premio di L. 2500, un terzo di lire 1500 ed un quarto di L. 1000. Ai premi sopra elencati sarà accompagnata una medaglia commemorativa recante l'indicazione «Premio Fiera Tripoli 1929» ed un diploma che attesterà l'avvenuta aggiudicazione del premio.

Un premio unico, consistente in una grande medaglia d'oro sarà aggiudicata al migliore articolo comparso su quotidiani italiani od esteri dovuto ad un giornalista straniero. A far parte della Commissione giudicatrice sono stati indicati i signori: gr. uff. Maurizio Rava presidente; on. Ermanno Amicucci, on. Roberto Cantalupo, comm. Alessandro Chiavolini, on. Lando Ferretti, comm. Alessandri Melchiorri, avv. Francesco Tombari segretario.

A parità di merito il premio sarà aggiudicato allo scrittore che avrà presentato il maggior numero di articoli. La relazione del concorso sarà pubblicata dalla stampa. Il concorso cui il Governatorati di Tripoli ha concesso il suo patrocinio, ha lo scopo di diffondere la conoscenza delle nostre colonie, di suscitare in tutti i petti la volontà e l'interesse di visitarle, di studiarne i problemi, di considerarne le risorse di illustrarne gli aspetti fisici, le opere, le tradizioni e i costumi caratteristici, e quello di fare apprezzare degnamente la prova di capacità politica e tecnica che la nuova Italia ha dato nella definitiva conquista, nell'organizzazione civile, nella progressiva colonizzazione agricola, nel costante avvaloramento industriale e commerciale e nello sviluppo demografico dei suoi possedimenti d'oltre mare.

Piroscafo affondato per lo scoppio delle caldaie
Due vittime

BENGASI, 26.

Stamane sul piccolo piroscafo costiero «Adele», di duecentoventotto tonnellate, in partenza per Porto Bardia con carico di benzina e di fieno, all'uscita del Porto di Bengasi è avvenuto lo scoppio delle caldaie. Il piroscafo si è incendiato ed è rapidamente affondato. Dell'equipaggio otto uomini si sono salvati gettandosi in mare; altri due, il fuochista autorizzato Pasquale Monacelli e un fuochista indigeno, sono periti perchè bloccati nei locali delle macchine. Il carico e il piroscafo erano assicurati. Il piroscafo apparteneva al dipartimento di Bengasi.

Bulgaria e Jugoslavia non accettano il calendario gregoriano

SOFIA, 26.

Mentre le Chiese greca, turca, polacca e romena hanno accettato il calendario gregoriano, la Bulgaria e la Jugoslavia continuano ad osservare il calendario ortodosso, ciò che genera confusione e intralcia lo sviluppo degli affari e del commercio internazionale per questi due Paesi.

Infatti sia la Bulgaria che la Jugoslavia hanno conservato le date delle loro feste religiose come per il passato cosicchè mentre i cattolici celebrano il Natale e il Capodanno secondo il calendario occidentale i numerosi aderenti alla Chiesa orientale ortodossa considerano ancora Capodanno il 14 gennaio e di conseguenza il Natale sarà celebrato il 7 gennaio.

Si hanno così in questo periodo le cosidette feste di mezzo inverno che portano la completa cessazione del lavoro e degli affari per un periodo di 11 giorni.

Il dono migliore

STOCCOLMA, 26.

Il Primo Ministro svedese interrogato ha detto che il dono migliore che si possa desiderare per il nuovo anno è la pace fra tutte le Nazioni e poichè la pace dipende dalla buona volontà è necessario che i singoli Capi delle Nazioni siano disposti ad adoperarsi per rimuovere le cause di rancore e di sospetto che possano suscitare disaccordi fra le Potenze e che si mettano su una nuova via per una mutua comprensione ed un accordo per la ricostruzione.

Se l'anno che sta per venire, ha concluso il Primo Ministro portasse a questo, sarebbe compiuto un grande passo innanzi per attenuare gli effetti della guerra mondiale.

Complotto scoperto in Ungheria

VIENNA, 26.

Un telegramma da Budapest informa che la polizia ungherese è riuscita a scoprire un complotto diretto contro lo stato attuale. La polizia ha arrestato i capi di due gruppi giovanili, cioè certi Luigi Dan e Shereyr, nonchè diciannove gregari, che da qualche tempo avevano formato il partito della gioventù ungherese. Questi individui erano già stati arrestati due mesi or sono, per aver fondato una associazione che fu chiamata la «Lega del sangue» e i suoi membri erano legati da un giuramento terribile, che prevedeva l'uccisione in caso di tradimento. Essi erano stati allora rilasciati, ma continuarono però a svolgere la loro losca attività. La polizia, in una perquisizione operata ieri in casa del Dan, ha potuto sequestrare numerosi documenti, che provano che gli arrestati cospiravano per creare un Governo nazionalista. Essi volevano imprigionare da prima tutti i ministri e fucilare il Reggente Horty.

Gli accusati saranno tradotti davanti al tribunale supremo, sotto l'accusa di complotto contro la sicurezza dello Stato, a mano armata.

Questo capo di accusa prevede la condanna fino alla pena di morte.

La partenza del Generale Terruzzi per Bengasi

SIRACUSA, 26.

Il Capo di Stato Maggiore della Milizia, Generale Terruzzi, è partito la scorsa notte per Bengasi col piroscafo «Solunto», salutato all'imbarco dal Prefetto e dalle altre autorità.

La battaglia del grano nella Cecoslovacchia

PRAGA, 26.

Il Ministero dell'Agricoltura cecoslovacco aveva bandito per la stagione scorsa un concorso per i migliori risultati nella coltivazione del grano tendente ad avvicinarsi all'autonomia attraverso la razionalizzazione della coltivazione.

Il concorso ha dato ottimi risultati oltrepassando di molto le medie.

Il Ministro dell'Agricoltura dr. Srdinko tenne all'occasione un discorso in cui rilevò la importanza del problema menzionato e la importanza della istruzione tecnica degli agricoltori, la necessità di bonifica del suolo e di razionalizzazione dei metodi di produzione.

Per l'autonomia granaia totale mancano alla Cecoslovacchia 13.000 vagoni di segala e 143.000 vagoni di frumento all'anno. Il fabbisogno della segala si potrà coprire totalmente aumentando il rendimento del suolo colla razionalizzazione; per il frumento bisognerà però estendere oltre a ciò pure le superfici di coltivazione, il che richiederà un programma più vasto e un tempo più lungo.

Il concorso era diviso in due categorie; la prima per le tenute fino a 20 ettari, la seconda oltre 20 ettari.

Nella prima categoria otteneva il primo premio per il frumento il rendimento all'ettaro di 58,71 ql., il secondo di 53,68, il terzo di 51,57 ql.; per l'avena il primo premio per il rendimento all'ettaro di 64,22 q.li, il secondo di 59,36 e il terzo di 54 q.li.

Nella seconda categoria per il frumento otteneva il primo pregio il rendimento all'ettaro di 50,06q.li; il secondo di 49,98, il terzo di 48,64q.li.

Per l'avena il primo premio il rendimento di 67,74 q.li, il secondo quello di 68,58, il terzo quello di 65,71 q.li.

Esperti americani parteciperanno alla prossima Conferenza di Parigi

WASHINGTON, 26.

Aderendo all'invito rivoltogli ieri dall'Ambasciatore inglese sir Hoare a nome delle sei Potenze europee interessate nel problema delle riparazioni tedesche, il Presidente Coolidge ha acconsentito a che esperti americani prendano parte alla prossima conferenza di Parigi o cooperino con i delegati alleati e tedeschi alla sua soluzione.

Il libro di Stato per le Scuole elementari

ROMA, 26.

La Commissione incaricata di esaminare i libri di testo per le scuole elementari nel suo primo periodo di lavori, ha dovuto prendere in esame oltre 876 volumi dei quali: sette testi di aritmetica, 4 di scienza, 10 di religiose, 3 di diritto ed economia, 13 di geografia, 24 di storia, oltre tutti gli altri libri utili per maestri, per biblioteche e per premi.

Da una relazione presentata dalla Commissione al Ministro della P. I., on. Belluzzo, si rileva che particolarmente i testi di storia e geografia hanno presentato nella loro totalità difetti e deficenze gravissime e non si sono dimostrati «rispondenti alle esigenze storiche e politiche, giuridiche ed economiche affermatesi dal 28 ottobre 1922 in poi».

La relazione dice fra l'altro: «Eliminati quei testi di storia e geografia, nei quali si rilevano vere e proprie inesattezze di fatto, eliminati quelli che non rispondono ai programmi per gravi lacune o per eccesso di materia o per difetti di esposizione, respinti quelli che sono apparsi inadatti alla formazione del fanciullo italiano perchè fiacchi nello spirito nazionale e fascista, la Commissione si è trovata nella dolorosa contingenza di non poter scegliere tra i numerosissimi volumi di storia e geografia presentati all'esame nessun libro, che rispondesse strettamente ai fini della scuola fascista e meritasse una vera e piena approvazione».

A tali deficienze notevoli rimedierà il «Libro di Stato», al quale la Commissione nominata dall'on. Belluzzo sta alacremente lavorando per definire l'indice delle materie che esso dovrà contenere. Il nuovo libro, che riassumerà in forma chiara, piana ed efficace, oltre che la storia del fascismo attraverso i suoi precursori, pensatori ed eroi, anche il glorioso cammino del passato avrà diffusione anche nelle scuole elementari italiane all'estero.

Nomine Sindacali

ROMA, 26.

Con decreto in data 21 dicembre, S. E. il Capo del Governo, Ministro per le Corporazioni, ha approvato le seguenti nomine:

Comm. Gustavo Nannaroni a Presidente della Federazione Provinciale Fascista degli agricoltori di Foggia. — avv. Mario Bertolotto, a Segretario generale dell'Unione Industriale Fascista della Liguria — signor Quirico Antodicola a Segretario dell'Unione Industriale Fascista della Provincia di Ascoli Piceno — avv. Saverio Pinto a Segretario della Unione Industriale Fascista della Basilicata — comm. dott. Francesco Armando Liverani a Segretario generale della Unione Industriale Fascista della Provincia di Milano — dott. Mario Colesanti a Segretario dell'Unione Industriale Fascista della Provincia di Bolzano — avv. Achille Vago a Segretario della Federazione Nazionale Fascista dell'Industria del legno.

Il Commissario di Bengasi perito in un incendio per salvare il suo bambino

BENGASI, 26.

In casa del comm. Ferdinando Nobili Massuero, Commissario della città di Bengasi, si è manifestato un incendio. Il comm. Massuero, credendo che il suo bambino, che non trovava in salvo, fosse rimasto in casa, si è lanciato tra le fiamme per cercarlo ed ha riportato scottature di primo, secondo e terzo grado, in seguito alle quali è morto.

Una serata alla Scala in onore di Toscanini

MILANO, 26.

Questa sera alla «Scala» la prima rappresentazione della stagione con i «Maestri Cantori» ha costituito una particolare solennità artistica che ha fatto gremire il teatro di un pubblico magnifico. La serata, dedicata alla celebrazione del trentennio di direzione artistica alla «Scala» del maestro Arturo Toscanini, che appunto nel S. Stefano del 1898 salì per la prima volta il podio del grande teatro lirico milanese dirigendo l'opera wagneriana oggi rappresentata.

Al nome del maestro Toscanini, per l'occasione, è stata intitolata la fondazione per l'assitsenza al personale scaligero istituita mediante sottoscrizione alla quale parteciparono le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta, il Conte di Torino, il Duca di Bergamo, il Capo del Governo, l'on. Turati e il gr. uff. Arnaldo Mussolini ed altre autorità nel campo politico oltre che tutti gli altri nomi del mondo artistico, musicale e letterario.

Quando stasera Arturo Toscanini è salito sul podio direttoriale, tutta la sala, con un vibrante prolungato applauso, gli ha manifestato la sua viva ammirazione. La sala era sfolgorante e meravigliosa.

Erano presenti le LL. AA. RR. il Duca di Pistoia con la Duchessa, il Duca di Bergamo, il Principe Conrad di Baviera con la consorte Principessa Bona di Savoia, la Principessa Adelaide, il Ministro della Pubblica Istruzione on. Belluzzo in rappresentanza di S. E. Benito Mussolini, il Prefetto, il Podestà con il Vicepodestà, il Comandante del Corpo d'Armata, tutti i maggiori esponenti dell'aristocrazia e le principali autorità cittadine.

Alla fine del primo atto, quattro chiamate hanno evocato al proscenio gli artisti principali e per due volte è comparso con essi il maestro Toscanini fatto segno a speciali applausi di ammirazione.

Le manifestazioni si sono ripetute al termine di ciascun atto e calorisissime alla fine dell'opera.

Vittoria calcistica romana contro la squadra di Praga

ROMA, 26.

Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo allo Stadio Nazionale, alla presenza di una numerosissima folla, si è svolto un incontro di calcio tra una squadra rappresentativa romana, composta di elementi della «Roma» e della «Lazio», e la squadra «Victoria Ziskow» di Praga. La partita, combattutissima, si è chiusa con la vittoria della rappresentativa romana per 4 punti contro 2.

Due navi in pericolo di infrangersi contro gli scogli

SEATTLE, 26.

Il grande piroscafo «Starr» ed il suo rimorchiatore «Roosevelt», che la vigilia di Natale corsero serio pericolo di infrangersi sugli scogli di Wessel Reed, si sono felicemente ancorati nel nostro golfo di Alaska. La sorte delle due navi aveva destato vivissima apprensione, giacchè si riteneva che, essendo stati ricacciati in mezzo alle scogliere che fanno una terribile corona presso Cordoba nell'Alaska, difficile, se non impossibile, dato anche la grande proporzione delle due navi, si presentava anche il loro salvataggio. La notizia che questa realtà è avvenuta ha prodotto qui viva soddisfazione.

Per i funerali del Maresciallo Cadorna
Le rappresentanze ufficiali

ROMA, 25.

Ai funerali del Maresciallo d'Italia conte Cadorna che avranno luogo domani 27 corrente a Pallanza, interverrà per il Governo S. E. Giunta, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio in rappresentanza del Governo. Interverranno inoltre S. E. il generale Porro pel Senato, S. E. l'on. Marchese Guglielmi per la Camera dei Deputati, le LL. EE. il Maresciallo d'Italia Marchese Badoglio, il generale Ammiraglio Duca Thaon di Revel, il generale Gualtieri, l'Ammiraglio Burzagli, il generale De Pinedo e il generale Traditi in rappresentanza rispettivamente degli Stati Maggiori del R. Esercito, della R. Marina, della R. Aeronautica e della Milizia, gli Ambasciatori d'Inghilterra e di Francia coi rispettivi Addetti Militari, l'Incaricato di Affari del Belgio, un Consigliere della Delegazione ceco-slovacca, nonchè vari addetti militari esteri. Per il viaggio, da Roma a Pallanza delle rappresentanze ufficiali, il Ministero delle Comunicazioni ha disposto che le Ferrovie dello Stato, effettuino un treno speciale in partenza da Roma Termini alle ore 17.45 di oggi.

Una Corona del Re d'Inghilterra

ROMA, 26.

S. E. l'Ambasciatore d'Inghilterra, ha ricevuto l'Augusto ordine di rappresentare S. M. il Re d'Inghilterra ai funerali del Maresciallo Cadorna e di deporre sulla tomba dell'illustre Estinto una corona a nome di S. M.

L'Esercito britannico si farà rappresentare dall'Addetto Militare presso la Ambasciata

Il Presidente della Repubblica portoghese

LISBONA, 26.

Il Presidente della Repubblica generale Carmona, ha espresso al Ministro d'Italia condoglianze per la morte del Maresciallo Cadorna.

I tragici particolari della catastrofe edilizia di Saumur

PARIGI, 26.

Si hanno questa sera altri particolari sulla catastrofe edilizia di Saumur, nella quale sette operai hanno trovato la morte sotto le macerie. Purtroppo, come già nella recente catastrofe di Vincennes, quattro delle vittime sono nostri connazionali. Si tratta degli operai Gagliardi, Scolari e dei fratelli Sasso.

Da alcuni mesi l'autorità militare aveva iniziato la costruzione alla Scuola di Cavalleria di due vasti «hangars» in cemento armato, destinati al ricovero di autoblindate e di autocannoni. I lavori erano quasi ultimati e, nel pomeriggio di ieri, una ventina di operai stavano togliendo le armature di legno. In uno di questi «hangars», che misura quaranta metri di lunghezza e trenta di larghezza, la volta appariva a nudo, tutta di un pezzo. Essa sembrava solida. Verso le 15 si udì un sordo boato, seguito da altri. Il lavoro cessò istantaneamente, e fu lanciato il grido: «Si salvi chi può». Seguì una fuga precipitosa. Ben presto, dei crepacci si produssero, e si allargarono poi di un sol colpo. La volta, le murate, le travi e tutte le intelaiature crollarono, come un castello di carta. Il silenzio che seguì il crollo fu ben presto rotto da grida strazianti. Degli uomini erano rimasti sotto le macerie; dei feriti chiamavano al soccorso. Il personale delle scuole, del distaccamento di cavalleria, i pompieri di Saumur parteciparono ben presto ai lavori di salvataggio, resi assai difficili dalle vaste murate rimaste in piedi, che rischiavano di crollare ad ogni istante, sui coraggiosi che si portavano al soccorso delle vittime.

I feriti sono tre, uno dei quali è l'italiano Vittorio Battistel, veneto, di anni 51, che ha riportato la frattura delle braccia e della gamba sinistra e contusioni multiple.

Dopo avere soccorso questi disgraziati, si estrassero i morti. Questo triste compito diede luogo a scene raccapriccianti.

Il pubblico, ammassato nel luogo della catastrofe, vide passare nel triste crepuscolo sette barelle: sette morti. Sette corpi orribilmente mutilati. Quattro di questi disgraziati sono — come abbiamo detto — italiani e gli altri francesi, abitanti dei dintorni di Saumur.

I funerali delle vittime avranno luogo domani, a spese del Municipio. E' stata aperta una sottoscrizione a favore delle famiglie delle vittime.

I moti nell'Afganistan
Il Governo padrone della situazione

LONDRA, 26.

La Legazione afgana a Londra ha pubblicato un comunicato, nel quale dichiara che essa non poteva confermare le informazioni, pubblicate da alcuni giornali, secondo le quali alcuni membri della Famiglia reale hanno lasciato Kabul.

Secondo telegrammi da Kabul, alcune tribù hanno fatto atto di sottomissione, mentre altre si sono offerte di prestare ogni aiuto al Governo, il quale, avendo ricevuto rinforzi da altre parti del Paese, è ora padrone della situazione.

Secondo altre informazioni, il Governo è ora in grado di reprimere il movimento insurrezionale.

La Regina con la madre partirà da Cabul in aeroplano

BERLINO, 26.

Un messaggio inviato dalla Delegazione tedesca a Kabul, al Ministero degli Esteri, conferma che la Regina Souriya, la madre della Sovrana e il Ministro degli Esteri, sono partiti in aeroplano e sono giunti sani e salvi a Kandahar, nell'Afganistan meridionale, distante circa trecento miglia da Kabul. Il messaggio aggiunge che Re Aman Ullah è rimasto nella capitale.

Re Giorgio d'Inghilterra continua a migliorare

LONDRA, 26.

La notizia che Re Giorgio ha passato il Natale in condizioni tranquille ha aumentato la letizia che di solito pervade in questa epoca dell'anno i cuori inglesi, i quali sono sempre in ansia per la salute dell'amato Sovrano.

Proprio ieri, secondo il bollettino della notte, si è constatato un deciso miglioramento nelle condizioni polmonari dell'augusto Infermo e che le sue forze si mantengono in buono stato. Tutto ciò solleva gli spiriti della Reggia e del popolo riscontrandosi i sintomi sicuri della guarigione del Re.

IL NOTISSIMO nuotatore Viussuller John passerà col prossimo gennaio nella categoria professionisti assumendo i colori della «Illinois Athletic Club».

Verso l'attuazione dell'acquedotto intercomunale del Cornappo

Oggi si compie un grande passo verso l'attuazione del grandioso acquedotto del Cornappo, inteso a fornire i Comuni di Tricesimo, Cassacco, Treppo Grande e il cessato Comune di Segnacco, compreso ora in quello, ampliato, di Tarcento. Ha luogo, cioè in Tricesimo, sede del Consorzio, l'appalto per la costruzione della conduttura principale, da Torlano sino alla località Morich, in Oltretorre (Comune di Tarcento), ove deve sorgere il serbatoio centrale.

Si riprendono così, finalmente, i lavori iniziati alla vigilia della guerra e sospesi il 22 maggio 1915, con provvedimento assai discutibile del Comando del Genio della 2ª Armata, nella tema che potesse essere ostacolato il transito lungo la strada Debellis-Torlano; proseguiti, nel Dopoguerra, per iniziativa del Commissario Prefettizio Innocenti, sino a Torlano; e non è da dubitare che, questa volta, non si arresteranno più, finchè l'acqua non giungerà ai varii paesi della zona.

La notizia sarà salutata col più vivo entusiasmo dalle popolazioni interessate, le quali, in seguito ai tanti indugi, avevano cominciato quasi a disperare dell'attuazione della iniziativa.

Sono trascorsi, infatti, ormai venti anni da quando, nelle note illustrative su «Nimis e la Valle del Cornappo», pubblicate in occasione di quell'Esposizione Agraria, vedeva la luce un primo cenno sulle sorgenti del Cornappo. Come osservavamo in questo giornale tre anni or sono, l'acquedotto è stato deliberato press' a poco contemporaneamente a quello del Poiana nel Cividalese, il quale non solo funziona da anni con soddisfazione generale, ma ha potuto anche rendere incalcolabili servigi al nostro Esercito durante la guerra.

Al ritardo hanno contribuito, tra altro, le esitanze di taluni Comuni, i quali, dopo compilato il progetto, non ritennero di continuare a far parte del Consorzio, determinando, di conseguenza, una riduzione del progetto; hanno contribuito le insistenze di qualche altro Comune, il quale, dopo essersi rifiutato di aderire all'acquedotto, volle, più tardi, con lodevole resipiscenza, profittare della circostanza, rendendo però necessarie nuove pratiche e una nuova modificazione del progetto.

Il progetto 12 febbraio 1912, nell'interesse di Tricesimo, Cassacco e Segnacco, era stato appaltato, nel 1914, per lire 535.000 complessivamente; quello in corso di attuazione, incluso Treppo Grande, approvato dalla Direzione Generale di Sanità e dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, a motivo dell'aumento dei prezzi nel dopoguerra, stante la svalutazione della moneta, prevede una spesa di L. 3.850.000, da ripartirsi come segue: Tricesimo 1.527.911 e cent. 70; Cassacco L. 891.186,84; Segnacco (ora Comune di Tarcento) lire 577.088,72; Treppo Grande 893.804,74.

Ognuno può constatare le gravi conseguenze a carico dei contribuenti, derivanti dai varii ritardi, tanto più ripensando che i Comuni costituenti l'acquedotto del Poiana, dal funzionamento di questo, detratti gli interessi per i prestiti contratti, ritraggono ormai un cespite non indifferente a vantaggio dei rispettivi bilanci.

Osservato questo, affinchè non sfugga al lettore l'onere che talvolta può derivare dal perdere inutilmente un tempo prezioso, non tornerà fuori di luogo rilevare che la maggior spesa non diminuisce, nelle popolazioni sitibonde, la impazienza di avere l'acqua potabile. E' un aggravio che questi abitanti assumono di buon animo, nel mentre il ricavato dalle utenze private (da estendersi il più possibile) contribuirà, un po' alla volta, al pagamento dell'interesse dei varii mutui.

All'appalto del primo tronco, seguirà — in breve — quello delle diramazioni per i varii Comuni.

Rimarrà poi da provvedere alla costruzione delle diramazioni nei singoli paesi, e poichè il prestito, ultimamente ottenuto, non comprende l'intera spesa di L. 3.850.000, tutti si augurano che l'Amministrazione Consorziale spiegherà tutta l'attività per conseguire, a tempo opportuno, anche il restante importo, evitando così qualsiasi interruzione dei lavori.

Quale sia il vantaggio derivante dall'esecuzione dell'acquedotto, chi non vive in questi paesi difficilmente può rendersi conto: basti tener presente che, in caso di siccità, migliaia di persone, per mesi, di giorno e di notte, devono recarsi con carri ad attingere l'acqua, anche da lontano, per i bisogni della cucina e della stalla!

La provvista dell'acqua, permetterà, inoltre, a molte località di accogliere villeggianti durante la buona stagione, essendo finora distolti dalla mancanza del prezioso elemento. Gli abitanti della città potranno godere più facilmente — per un po' di tempo — l'aria pura dei campi, e gli abitanti dei varii paesi avranno modo di realizzare un nuovo cespite di entrata, mettendo a disposizione locali esuberanti.

Direttore dei lavori dell'acquedotto è l'ing. Mantovani della vostra città.

G. B.

CRONACA PROVINCIALE

Da TRICESIMO

PROPAGANDA AGRARIA

(26). - Alle ore 11 nella sala comunale di Tricesimo, l'esimio dott. Mario Muratori svolse l'annunciata conferenza sul tema, «Le razze bovine in Friuli e la legge sulle stazioni taurine».

A questa terza lezione della Sezione Istruzione Agraria popolare dell'O. N. D. intervennero oltre 100 agricoltori i quali ascoltarono con perfetta attenzione e visibile compiacimento l'esposizione facile e persuasiva, perchè materiata di dati positivi e di profonda esperienza, del dott. Muratori, al quale rivolgiamo un ringraziamento o la preghiera ch'Egli voglia anche in avvenire sacrificare qualche ora del suo tempo prezioso all'incremento del nostro corso.

I presenti furono invitati alla prossima conferenza che sarà tenuta dal dott. Giuseppe Piccoli giovedì 27 corrente alle ore 11 nella stessa sala sul tema «La nutrizione degli animali bovini. Come avviene la digestione. Principali alimenti (foraggi e mangimi concentrati), varie razioni da somministrarsi agli animali».

UNA SIMPATICA FESTA nella scuola ad Arra

Nel pomeriggio ebbe luogo in Arra la distribuzione degli attestati di merito agli alunni di quella scuola, i quali, amorosamente istruiti dalle loro bravo maestre Angela Bonin Tami e Maria Pividori, si distinsero negli esami teorico-pratici di agricoltura.

La Scuola di Arra, sotto la guida del benemerito direttore didattico Giovanni Rapuzzi, costituisce un raro esempio di quello che dovrebbe essere l'indirizzo delle scuole elementari di campagna; ivi le lezioncine di agraria svolte in coincidenza coi fenomeni naturali e col turno dei lavori campestri si alternizzano opportunemente con le applicazioni pratiche, all'esercizio di quella che sarà l'arte loro di domani e dove sopratutto apprendono l'amore alla terra.

Dopo un lieto desinare, servito a perfezione nella trattoria Ronco Nicolò e Ottaviano, convennero alla scuola il dottore cav. E. Marchettano direttore provinciale della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il dott. U. Botrè, direttore della Cattedra Tarcento-Gemona, i vice Podestà dott. F. Coiazzi, il direttore didattico G. Rapuzzi, il Veterinario dott. G. Piccoli, il signor Martino Dal Checco segretario comunale, il Parroco di Arra don Emilio Fabris, il signor Vincenzo Bertossio vice presidente del Circolo Agricolo e un pubblico numerosissimo.

Parlarono il dott. Coiazzi in luogo del Podestà impossibilitato ad intervenire alla cerimonia, il dott. cav. Marchettano il dott. Botrè e il direttore didattico signor Giovanni Rapuzzi.

Il dott. Marchettano volle specialmente lodare l'iniziativa e l'interessamento del Direttore didattico per la quale nelle scuole di Tricesimo ed in particolare in quella della Frazione di Arra si è voluto inserire nel programma di insegnamento anche lezioni pratiche di agraria: rilevò come il Direttore signor G. Rapuzzi abbia sempre inteso ad affermato il principio, non solo da adesso in cui il problema dell'agricoltura è stato elevato dal Governo Nazionale al primo posto, della necessità che nelle scuole rurali tutti gli insegnamenti debbano aver base e riferimento alla vita locale eminentemente agricola.

Affermò che se in tutte le scuole del Regno si facesse altrettanto l'industria agricola in breve corso di tempo potrebbe raggiungere i migliori risultati.

Tutti gli oratori ebbero espressioni di viva lode anche per le maestre e per i piccoli agricoltori e di compiacimento per l'interesse che la popolazione di Arra ha sempre dimostrato verso l'istruzione delle nuove generazioni.

Dopo di che la maestra signorina Pividori a nome anche della collega Bonin e degli alunni e il signor Parroco a nome della popolazione ringraziarono le autorità che vollero con la loro presenza rendere maggiormente solenne la modesta festicciola.

La cerimonia, allietata da un magnifico tempo e sopratutto dall'aria di festività che animava l'ambiente, ebbe termine con l'offerta ai 21 fanciulli premiati e ai Balilla di un modesto rinfresco.

LA BEFANA FASCISTA

(26). — Anche quest'anno, come nei precedenti, il Patronato scolastico ha organizzato una larga distribuzione di indumenti e calzature agli alunni poveri delle scuole.

Le signore Patronesse, cui è stata affidata la preparazione degli oggetti di vestiario, ha lavorato indefessamente durante tutto il mese di dicembre. Prestarono l'opera loro le signore: E. Asquini, C. Bortolotti, A. Boschetti, N. Carnelutti, M. Cosani, R. Coiazzi, G. Dal Checco, E. Menghetti, R. Pauluzzi, L. Pividori e M. Pignoni; fecero offerte d'indumenti già confezionati e di denaro le signore co. M Valentinis, Cionfero; Cosani, Spezzotti, A. Pignoni, Tellini confezionarono gratuitamente 43 maglioni le sorelle sigg. Tullio.

In seguito a disposizioni emanate dalla Federazione Fascista, la locale Sezione del Fascio, retta dal signor Podestà cav. V. Ellero, ha nominato i Comitato organizzatore della «Befana Fascista» sotto la direzione della sig.a Corinna Pauluzzi segretaria della Sezione femminile. Presi i necessari accordi col Patronato Scolastico per un'azione comune, nel pomeriggio della vigilia di Natale e dopo un breve ed appropriato discorso del direttore didattico signor Rapuzzi fu eseguita la distribuzione dei doni nella sala del palazzo comunale.

Da parte del Patronato furono dati 176 pacchi contenenti in complesso 371 capi di vestiario e calzature per un importo di L. 2.500 senza contare il valore della confezione che può essere valutato a L. 900.

Da parte del Comitati pro «Befana Fascista» si distribuirono 100 sacchetti contenenti ciascuno l'occorrente per un buon desinare a sei persone del valore medio di L. 14. La spesa complessiva per la Befana fu di mille lire di cui 130 rappresentate da Kg. 65 di pasta e risi offerto dai negozianti di coloniali.

Merita un vivo plauso il Comitato organizzatore e in prima linea la sig.a Pauluzzi, i fratelli Pividori che accudirono alla preparazione dei doni e i signori dott. Coiazzi e M. Dardolo che preordinarono la distribuzione

La gratitudine però, così dei promotori come dei numerosi beneficati, è dovuta principalmente alla popolazione di Tricesimo che, come sempre, ha risposto con ammirevole slancio all'appello, dimostrando ancora una volta quanto siano qui sentiti il dovere della solidarietà e il vero patriottismo.

LA PRIMA DELL'OPERETTA

Al Teatro della Società Operaia con un esaurito ieri sera abbiamo avuto la premiere dell'operetta friulana in tre atti «Chiol Tunin» del maestro Tita Marzuttini. La serata ha confermato il previsto successo Il pubblico intervenuto anche da Udine, assieme ad una numerosa rappresentanza di Gonars di cui il maestro Marzuttini è Podestà, da Osoppo, nonchè dai paesi circonvicini, ha dimostrato con quale entusiasmo abbia accolto questa composizione friulana tributandole meritati applausi.

Abbiamo già parlato del libretto, e della musica, ma nella prima rappresentazione abbiamo potuto constatare i grandi miglioramenti apprestati alla recitazione, ed alla messa in scena.

Bella musica, possiamo solo dire che è dotata di una concezione tutta nuova, rivolta alle finalità del lavoro: in essa c'è tutta una vita che si agita fra le note dell'orchestra, fra il canto degli esecutori; e si rileva come essa sia frutto di uno studiato atteggiamento mirante a dar maggior risalto al concetto del libretto, che compendia l'azione in tre atti, con un soggetto sbalzato, sospinto, quasi che domandasse ancora qualche commento. E questo viene surrogato dal la orchestra, che nel preludio del terzo atto, è una descrizione melodiosa, quasi religiosa che prepara il pubblico alla sintesi del lavoro

Gli esecutori, si mostrarono all'altezza del loro compito. La romanza di Catinute (signorina Rina delle Vedove) è un incanto; la valente esecutrice con la sua voce graziosa ed intonata ci ha fatto gustare una interpretazione graditissima. La signorina Fedora Pellizzoni (Veroniche) fu buonissima interprete, padrona della scena e deliziosa nel canto specialmente nel duetto con «Zef» di cui si volle il bis. Il tenore Mario Mazzoli, anche in questa esecuzione ebbe occasione di far sentire la sua voce limpida, attraverso l'interpretazione del servo «Zef» riscuotendo vivi applausi, condivisi con la Delle Vedove. Anche «Prè Antoni» il basso signor Giovanni Colavizza, ebbe nella sua parte non indifferente, felice riuscita, e sostenne con precisione il «complet» unitamente al coro, tanto da dover bissarlo. Buono anche il baritono signor Pietro Valcher, equilibrato e sicuro nella propria parte. Anche il recitativo fu buono salvo qualche piccolo difetto perdonabile che in dilettanti, e la Carmela Sbuelz fu interprete mirabile della parte di «Rosa» delle famiglie patriarcali, così pure Nadal, (Leandro Saccardo) protagonista portò a fine con naturalezza e precisione la sua parte. Nelle brevi battute il signor Otellio Miotti, Vinicio Ermacora, i simpatico innamorato; Danilo Boschetti; lo studente in lingua classica italiana Luigi Capriani (Gigi) seppero farsi onore. Nè vogliamo dimenticare per la loro graziosa spigliatezza le ottime interpreti Maria Valcher, Elena Colautti, Bianca Pellizzoni e Arturina Dri.

Buono il coro tanto femminile quanto il maschile per merito dell'istruttore maestro Carlo Trevisan. Bene l'orchestrina diretta dal maestro Angelo Bertoli al quale spetta pure il merito dell'istruzione o preparazione dell'operetta

Si ottenne il bis del preludio del secondo atto, che venne concesso.

Alla fine d'atto, insistenti chiamate al maestro Marzuttini, che commosso apparve alla ribalta, assieme al maestro Bertoli.

Questa è la cronaca, senza commenti. Solo un'annotazione, il cronista si permette di fare e innanzi tutto; per tributare un pubblico e sincero plauso a tutti gli esecutori, che dopo il lavoro, trovarono il tempo sacrificando il loro riposo, per dare un'altra prova della loro buona volontà al Teatro dialettale organizzando ed eseguendo uno spettacolo divertente per sano umorismo non solo per allietare il pubblico ma anche per beneficiare la Società Operaia alla quale andrà il provento degli utili. Un plauso pure al Comitato ed alla cittadinanza che degnamente ha risposto.

Rallegriamoci dunque dell'esito felice, con il maestro Marzuttini e con tutti gli esecutori, certi che per il 28, 30 e 31 e 1. gennaio prossimo, quelli che sentono il fascino della propria terra non mancheranno

Venti minuti dopo lo spettacolo, un tram speciale partirà per Udine.

Da TARCENTO

IL I° SPETTACOLO DI BENEFICENZA pro Balilla

(20). — La prima serata di beneficenza pro Balilla data a cura del Comitato comunale dell'Opera stessa, dagli alunni delle nostre scuole, ha avuto ieri sera un esito più che lusinghiero

Il Teatro Comunale era gremito in ogni ordine di posti. Bellissima la trama dell'operetta «Leggenda di Natale» del maestro Corona, che ha riscosso unanimità di applausi e di consensi.

Ottima la esecuzione sia dal lato corale come da quello della recitazion applauditissimi i cori delle bambole, e indiavolati nanetti, il saltarello abruzzese, i bucaneve e le rose di Natale; lussuosi e svariati i costumi che furono con cura e perfezione preparati dalle insegnanti del Capoluogo; buona l'orchestra diretta dal bravo maestro Vadori e formata da elementi cittadini.

Citiamo a titolo di plauso e di riconoscenza i nomi di coloro che diedero tutta la loro energia per la riuscita della festa: professoressa Pontelli, signora Durlico e figlia Angioletta, signorina Bernardis, prof. Giongo, direttore didattico signor Tito Italo Boselli, maestro Gioffrè, instancabilmente curarono con amore la riuscita della recita.

Questa sera la replica ha fatto accorrere numeroso pubblico che ha rinnovato gli applausi ai bravi esecutori dello operetta.

IL NATALE DEI POVERI

A cura del Comitato fascista di Assistenza civile, sono stati distribuiti alle famiglie più bisognose dell'ingrandito Comune, oltre 180 pacchi natalizi contenenti carne, caffè, zucchero, pasta, riso, formaggio, salumi, scatolette e pane.

Tanto alla raccolta dei fondi, quanto alla confezione dei pacchi e distribuzione, si sono prodigate le infaticabili signore e signorine del Fascio femminile e più specialmente la delegata signorina Giacomuzzi, la maestra signora Liesch, le signorine Mosca, Salvadori, Pividori, Grasselli, Tomada, Vettor, ecc.

Per tal modo, tante famiglie diseredate della fortuna, che vivono quindi tra continue privazioni, hanno avuto nelle loro case un raggio di sole

LA MARCIA della Centuria M. V. S. N. «Tarcento»

Agli ordini del Centurione co. Valentinis, la Centuria «Tarcento» della Milizia fascista, con fanfara, ha eseguito domenica scorsa una superba marcia di allenamento: oltre 35 chilometri. Attraverso Stella, Flaibano e Montenars, i baldi militi hanno raggiunto Gemona ove è stato consumato un buon rancio apprestato dal Comando della 55.a Legione Alpina.

Quindi, sempre per via ordinaria, la Centuria si è restituita a Tarcento

Prima di sciogliere le righe, il comandante co Valentinis ha espresso ai militi tutti, la sua viva soddisfazione per la prova di resistenza, di correttezza e di correttezza e disciplina
sciplina da ognuno fornita.

Da GEMONA

IN MEMORIA del milite Antonio Brollo

(26). — La sig.a Domenica Brollo, sorella della defunta, ma sempre viva nella memoria di tutti i fascisti, Camicia nera Antonio Brollo, ha inviato a S. E Turati Segretario del P. N. F. un medaglione d'oro racchiudente una bella miniatura riproducente lo storico castello gemonese perchè sia consegnato al Duce come modesto omaggio e L. 100 a beneficio dell'Erario.

Ciò per ricordare la memoria del compianto carissimo fratello nell'anniversario della morte

IL FASCIO FEMMINILE distribuisce il pacco ai poveri

Ieri il Direttorio del Fascio femminile con la segretaria politica sig.a Armida Stroili coadiuvato da alcune gentilissime socie ha fatto la distribuzione dei pacchi di generi alimentari alle famiglie povere della città.

Oltre 200 sono state le famiglie beneficate ed esse ci pregano di porgere un vivo ringraziamento al Fascio femminile che si è interessato perchè nella festa di Natale non fosse mancato loro il conforto delle persone buone e generose.

PATRONATO SCOLASTICO

I signori dott. Attilio Antonelli e signor Lorenzo Fachini della Presidenza del Patronato Scolastico, hanno compilato una nota dei bimbi bisognosi, per distribuire loro indumenti.

E' una consuetudine annuale che viene a beneficiare tanti poveri fanciulli sofferenti nella cruda stagione invernale.

La distribuzione si effettuerà in questi giorni.

SPETTACOLO TEATRALE pro Balilla

Stamane il Fiduciario mandamentale del P. N. F. signor Dicomma ha consegnato al Presidente dell'O. N. B., dott. Attilio Antonelli, la somma di lire 1272.80 quale utile netto della serata di beneficenza del 16 corrente mese.

Il Comitato organizzatore mentre ringrazia tutti per il concorso dato e per l'esito soddisfacente della recita, porge un particolare ringraziamento alla Direzione del Teatro per aver devolute, al suddetto scopo, le 150 lire di affitto corrisposte per detta serata.

Da TRASAGHIS

L'EX SEGRETARIO COMUNALE pienamente assolto

Si ricorderà che l'11 giugno scorso il Tribunale di Tolmezzo condannava il già Segretario comunale di Trasaghis, Eligio Straulino di Pietr, di anni 33, di Sutrio, ad anni 4, mesi 4 e giorni 15 di reclusione e a 83 lire di multa, per appropriazione indebita.

Contro la sentenza del Tribunale di Tolmezzo, lo Straulino interpose appello.

Al processo, svoltosi dinanzi alla terza Sezione della Corte Veneta, il difensore dello Straulino, avv. comm. Mario Bertacioli, pronunciò una vigorosa arringa, invocando una sentenza di completa assoluzione.

La Corte, accogliendo l'istanza del valoroso difensore, assolveva lo Straulino perchè il fatto non costituisce reato, ed ordinava la immediata scarcerazione.

Da CIVIDALE

OFFERTE NATALIZIE agli Orfani di guerra

In occasione delle feste natalizie sono state erogate agli orfani di guerra di questo Comune le seguenti offerte:

Ing. Giovanni Carbonaro, 25 litri di vino — Do Foo, 2 fiaschi di vino — Baccino, 20 arance — signora Durì, 20 arance — Luigi Buiati, Kg. 4 di carne — signor Specogna, Kg. 4 di carne — signor Floreancig, Kg. 3 di carne — Vittorio Cudicio, Kg. 3 di carne — signor Canzutti, Kg. 2 di carne — Pio Piani, due tagli di vestito — Antonio Bucchitta, un pacco di biscotti — Pasticceria Vivenzi, scatola di dolci — Albini Angelo, 15 pacchi di biscotti — signor Cecchini, cartoccio caramelle — signor Bront, cinque pagnotte pan dolce — signor Ornella, cartoccio caramelle — signor Populin, cartoccio biscotti — Augusto Cargnelli, grande cartoccio caramelle — signor Marcolini, caramelle e giocattoli — signor Lesa, due fiaschi di vino — Trattoria alla Pastorella, due fiaschi di vino — signor Tomasetic, un fiasco di vino — signor Francovic, due fiaschi di vino — Albergo Città di Trieste, due fiaschi di vino — Albergo Al Friuli, due fiaschi di vino.

BENEFICENZA

Offerte alla Congregazione di Carità.: Braidotti Giacomo fu Luigi, per transazione in lite, L. 20.

Alla Casa di Ricovero: Pilosio rag. Angelo in morte di Costantini Luigia vedova Cirant L. 10 — Zucco Umberto, spontanea oblazione L. 15 — Piacentini cav. Antonio nel trigesimo della morte del comm. Antonio de Pollis, per somministrazione straordinaria ai ricoverati L. 30.

Per il pranzo di Natale ai ricoverati: Nussi comm. Vittorio, tre capponi — Albini nob. cav. Riccardo, presidente, vitello per la confezione di un piatto speciale — Cattarossi Vincenzo numero 100 ciambelle.

Da OSOPPO

PER LA MORTE del Maresciallo Cadorna

(26) — Nella luttuosa circostanza della morte del Maresciallo d'Italia Luigi Cadorna il Podestà ha inviato alla Famiglia il seguente telegramma:

«La gloriosa Bandiera di Osoppo s'inchina dinanzi alla salma del grande Condottiero».

Nelle scuole, sabato 22 corrente, è stato commemorato l'illustre Estinto.

La Sezione ex Combattenti ha inviato il seguente telegramma alla famiglia:

«Combattenti Osoppo inchinansi riverenti e devoti davanti alla sacra Salma del loro grande Capo Nel dolore a Voi e a tutti gli Italiani l'orgoglio della Sua memoria».

Inoltre domenica 23 scorso è stato convocato il Direttorio per la commemorazione del grande Scomparso, la cui nobile figura di Soldato e Condottiero è stata illustrata con semplici e sincere parole dal Presidente signor dott. Morandini.

IL DUCE PER UNA MADRE

Il Segretario generale dei Fasci all'Estero, comm. Parini, ha inviato la seguente lettera a tale Lenuzza Maddalena, maritata Buffa, che ha voluto rimpatriare dalla Francia per mettere alla luce la sua creatura. La lettera accompagna L. 100 elargite dal Duce:

«Gentile signora, a nome e per incarico di S. E. il Capo del Governo, Benito Mussolini, sono lieto di farle pervenire una piccola somma quale attestazione della simpatia del ricordo del Grande Capo, e dell'interessamento che Egli porta a suo figlio.

«La prego di gradire l'espressione della migliore stima e considerazione»

Da CASIACCO

OFFERTA PRO PESCA

(26. — Il Comitato per la pesca di beneficenza pro Asilo infantile di Casiacco ci prega di pubblicare che nell'elenco dei generosi oblatori a favore della pesca di beneficenza stessa di cui all'articolo pubblicato sul giornale del 22 corrente, devono giustamente essere compresi i seguenti:

Gerometta Gio. Batta, Podestà — Gerometta Livio — Vecil Secondo — Bellini Maria — maestro Menegon — Canetta Domenica levatrice — Mariannina Tosoni — Tosoni Domenico (Basol) — dottor Bolognesi — don Antonio Muraro — don Domenico Piotti — De Giorgi Giacomo — Zannier Antonio fu Martino di Clauzetto — ditta Gio. De Marco — ditta Ezio Cantarutti — ditta Soler — ditta «Città di Milano» fratelli Serena — ditta Vittorello — ditta Chivilò — ditta Anatomiazzi — ditta Caominotto — Domenico Monini — Stabilimento Bacologico — Fotografia «La Serenissima» Fotografia Zamparciolo — ditta Francesco Pellarini — ditta Antonio Cedolin — ditta Conti Giovanni — ditta Zumini Adelchi — Fotografia Virgilio Donati — Fotografia Omboni Alessandro — Società Servizi Automobilistici Sandanielese; ecc. ecc.

A questo elenco dovrebbero essere aggiunti i nomi di altri mille oblatori, pure benemeriti, ma che la ristrettezza di spazio non ci permette di pubblicare. Il Comitato chiede scusa delle eventuali involontarie omissioni e ringrazia nuovamente tutti gli oblatori

Da NIMIS

DISTRIBUZIONE DEI PREMI alle famiglie numerose

(26). — Lunedì alle 14 sono stati distribuiti in forma solenne, alle famiglie numerose e povere, i premi largiti da S. E. il Capo del Governo.

Assistevano alla cerimonia i signori: mons. Beniamino Alessio Pievano di Nimis, G. B. Antoniutti, Presidente dell'Opera Nazionale Balilla e rappresentante del Fascio locale colonnello cav Andrea Boaria, Presidente della Sezione Combattenti, Rodolfo Comelli, Presidente del Comitato comunale Maternità ed Infanzia, Valentino Micossi Presidente del Patronato scolastico, dott Ottone Gervasi e dott. Luigi Troiani Sanitari del Comune; Ugo Mazzilli maestro capogruppo degli insegnanti.

Il Commissario prefettizio cav. Italico Comelli con elevate parole illustrò il concetto del premio, che non vuole essere un sussidio di povertà, ma una attestazione di gratitudine del paese verso coloro che hanno assicurato ed assicurano, nel tempo e nello spazio, la continuità della nostra stirpe. Il popolo italiano, che ha ereditate le civiltà greca e latina e le ha diffuse nel mondo, deve vivere non nella memoria dei popoli, ma nella presenza perenne del suo genio.

Dopo l'applaudito discorso del signor Commissario, seguì a distribuzione dei sussidi ai beneficati, i quali pregarono il Capo del Comune di far pervenire a S. E. il Capo del Governo l'attestazione della loro gratitudine.

La bellissima e suggestiva funzione si chiuse con evviva a S. E. il Capo del Governo ed a S. E. il R. Prefetto della Provincia.

Da BUIA

DUE ARRESTI

Da vario tempo ignoti commettevano furti in quel di Buia e di Tarcento. La Benemerita esperì diligenti indagini in seguito alle quali arrestò tali Delfino Tessero Panfilo di Pio di anni 19 e Arrigo Felice di Giuseppe di anni 21.

Operata una perquisizione al Tessero, i carabinieri gli rinvennero un orologio con catena e mille lire rubate recentemente a Sebastiano Comoretto.

Da CERVIGNANO

IL BILANCIO COMUNALE per l'anno 1929

(26). — La Giunta provinciale amministrativa ha approvato il bilancio comunale per l'anno 1929, presentato verso i primi di novembre dal nostro Podestà avv. Mario Parmeggiani nei seguenti dati:

Spese effettive L. 566.813.10 — Entrate effettive L. 566.813.10 — Movimento capitali, uscita ed entrata L. 184.955.70 — Contabilità speciali uscita ed entrata L. 48.955.70

I fatti più salienti e di importanza notevole che rendono rimarcabile tale bilancio sono:

1) l'aggregazione al Comune di Cervignano di Muscoli-Strassoldo e di Scodovacca, effettuata a partire dal 20 giugno u. s., la quale ha fatto sentire immediatamente i suoi benefici effetti nel complesso amministrativo di tutti e tre i Comuni riuniti;

2) la costrizione della sovrimposta comunale sui terreni e sui fabbricati nel limite di blocco 1923, la quale segna una diminuzione di L. 2.27 dell'aliquota sui terreni (ridotta da lire 5.24 del 1928 a L. 2.96) e di 35 centesimi dell'aliquota sui fabbricati (ridotta da L. 1.03 a L. 0.67).

Questo ottimo risultato, che innegabilmente si deve in parte al fatto primo dell'aggregazione, in parte non meno importante è conseguente a tutti quei provvedimenti che il Podestà da un anno e mezzo va adottando per il riassetto finanziario ed economico del Comune; tantochè può essere orgoglioso di non essere venuto meno alla promessa formulata nella relazione al bilancio 1928 di ottenere con l'esercizio 1929 (e quindi in due soli esercizi) il consolidamento e lo equilibrio finanziario del Comune.

Vi ha motivo di sperare quindi che negli esercizi avvenire, partendo dalla base di una situazione finanziaria sistemata e tranquillante, quale è quella raggiunta col bilancio testè approvato, potrà essere prevista la miglior sistemazione di altri servizi, che attendono ancora di essere perfezionati e la costruzione di altre opere, che possono segnare progresso del paese.

Per l'esercizio 1929 ad ogni modo troviamo notevoli previsioni, quali la sistemazione della Piazza Indipendenza, l'istituzione delle Scuole di Avviamento professionale, la sistemazione delle scuole serali ecc., che indubbiamente troveranno il giusto apprezzamento nella cittadinanza.

PREMI ALLE FAMIGLIE NUMEROSE

(26). — Oggi ha avuto luogo in forma solenne la distribuzione delle elargizioni offerte dal Duce a nove famiglie numerose del Comune.

Il Podestà avv. Parmeggiani ha riunito i capi delle suddette famiglie in Municipio ed ha pronunciato, prima della consegna dei premi, acconcie parole d'occasione, mettendo in rilievo il vero significato delle elargizioni, le quali, negli intenti del Duce non vogliono essere sussidio ma tangibile riconoscenza della Patria verso i figli prediletti, che di Essa bene meritano colla loro prolificità.

I beneficiati, commossi per l'atto generoso che li soccorre proprio nella vigilia delle feste natalizie, hanno pregato il Podestà di esprimere al Duce la loro illimitata gratitudine e devozione In tali sensi il Podestà ha telegrafato al Capo Gabinetto agli Interni comm. Iraci.

OFFERTE PRO ERARIO

S. E. il Prefetto di Udine ha pregato il nostro Podestà di comunicare al signor Giuseppe Succi l'alto compiacimento del Capo del Governo, per l'offerta che quegli ha fatto all'Erario della propria polizza combattenti di L. 1000.

Uniamo i nostri vivi rallegramenti e la speranza che molti seguano il suo esempio.

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

PIAZZISTI capacissimi per Udine — sono ricercati da Casa mondiale verso stipendio provvigione per visitare Clientela privata, grandi uffici, stabilimenti. Esigonsi referenze primo ordine. Offerte dettagliate: Electrolux, Trieste, Via Muratti 3.

CERCANSI operai tornitori, fresatori, rettificatori, purchè provetti. Scrivere: «FIAT», Modena.

Da GORIZIA

L'ASSEMBLEA GENER ORDINARIA dei Volontari di Guerra di Gorizia

La Segreteria della Sezione di Gorizia della Associazione Nazionale Volontari di Guerra, comunica:

Il Direttorio, in seguito al deliberato preso nella sua ultima seduta, ha diramato ai Volontari e ai Legionari il seguente invito:

« Sabato 29 dicembre alle ore 21 precise, verrà tenuta l'assemblea generale ordinaria, col seguente ordine del giorno: 1. Commemorazione di Fiume; 2. Relazione morale; 3. Relazione finanziaria; 4. Eventuali. Un quarto d'ora prima dell'assemblea, avrà luogo nell'atrio del Palazzo di Città, alla presenza delle massime autorità cittadine, lo scoprimento della lapide in memoria dei due martiri goriziani. Parlerà il camerata Attilio Venezia. Si fa obbligo a tutti i Volontari e a tutti i legionari di partecipare alla cerimonia ed all'assemblea, avvertendo che il Direttorio non giustificherà eventuali assenze. Si raccomanda la puntualità militare ».

All'invito rivoltogli di presiedere la assemblea generale dei volontari di Gorizia, il Capo della Compagnia volontari giuliani e dalmati, dott. Ferruccio Grego, ha risposto accettando con una nobilissima lettera.

« SARDANAPOLO » AL VERDI

Questa sera con grande successo la tournée artistica di Gualtiero Tumiati ha rappresentato al Verdi « Sardanapalo », tragedia in 4 atti di Byron, con versione e riduzione di Mario Giobbe.

Tutti gli interpreti furono lungamente applauditi.

Particolari applausi si ebbe l'attore Gualtiero Tumiati nelle vesti di Sardanapalo, re d' Assiria.

FERMI PER MISURE DI P. S.

Gli agenti di Questura fermarono per misure di P. S. Francesco Kumar di Francesco da Vertolba in Campisanti, Andrea Orzan di Paolo da Selz e Francesco Ceban di 46 anni, abitante in via della Croce, 10.

PROMOZIONE

Recentemente il maggiore cav. Tiziano Terenzio, comandante la Divisione locale dei Reali Carabinieri, è stato promosso al grado di tenente colonnello.

Sono note in città le sue spiccate qualità di ufficiale brillantissimo e di Comandante dei Reali Carabinieri, grado che egli ricopre con dignitosa fermezza avendo saputo, in breve volgere di tempo, organizzare un servizio veramente magnifico in tutta la provincia dove non vi è zona che non sia oggi protetta o garantita dalla presenza dei soldati dell'Arma benemerita. Prove della benevolenza delle popolazioni il tenente colonnello Terenzio ne ha avute a sufficenza con la consegna solenne da parte delle popolazioni allogene di quasi tutti i Comuni della montagna e di quelli della piana friulana, delle simboliche bandiere a tutti i Comandi. L'opera sua non è stata soltanto apprezzata dalle popolazione ma anche dalle superiori gerarchie che hanno per il tenente colonnello cav. Terenzio la più alta considerazione.

Nel corso della sua lunga permanenza presso di noi ha avuto occasione d'incontrare numerose amicizie ed in questa occasione è stato ricordato da tutti con particolare simpatia.

All'egregio ufficiale le nostre più vive congratulazioni.

UN INFORTUNIO

Enrico Krenz fu Aldo, di 51 anni, da Sturie delle Fusine, per una ferita alla mano destra, riportata caricando delle legna sopra un carretto, è stato trasportato all' Ospedale comunale.

CRONACA UDINESE

Il Duce per le famiglie numerose della nostra Provincia

Diamo il quinto elenco delle Famiglie numerose beneficate nei varii Comuni della Provincia:

COMUNE DI SESTO AL REGHENA — Bon Antonio fu Angelo, Coassin Enrico di Luigi, Odorico Giulio fu Nicolò, Innocente Giacomo di Evangelista, Nadalin Giovanni fu Angelo, Martin Enrico fu Angelo, Florido Margherita vedova Odorico Faca Maria di Giosuè, Boeza Maria vedova Pellarin, Zoratti Maria in Variola, Marzio Alessandro fu Angelo, Piagno Giovanni di Costante, Ros Caterina vedova Battiston, Surini Giulio, Zadro Luigi fu Stefano, Zanon Luigi di Antonio L. 200 ciascuna — Bartolussi Luigi di Angelo, Pantarotto Carlo di Stefano. Petras Antonio fu Davide, Sovran Osvaldo di Pietro, Stefanutto Giovanni fu Giuseppe, Valvassori Giuseppe fu Valentino, Pellarin Domenico fu Giuseppe L. 150 ciascuna.

COMUNE DI LESTIZZA — Pagani Luigi fu Antonio, Pagani Enrico fu Antonio, Ferino Federico fu Pietro L. 200 ciascuna.

COMUNE DI COLLOREDO DI MONTALBANO — Carnelutti Vittoria vedova Venuti, Fabro Emilio fu Innocente L. 200 cadauna — Nero Giuseppe fu Domenico L. 150.

COMUNE DI AVIANO — Redolfi Riva Sebastiano fu Gioacchino, Caporilla Anna vedova Del Ben, Del Cont Giuseppe fu Innocente, Basaldella Giovanni fu Giuseppe, Biamat Giovanni fu Angelo, Caporilla Luigi fu Domenico, Batros Simon Daniele fu Angelo, Zamnattio Maria vedova Caporal, Marin Sebastiano fu Giuseppe, Ridolfi Strizzat Giuseppe fu Pietro, Venturelli Marco fu Angelo, Vialmin Zenone di Domenico L. 200 ciascuna.

COMUNE DI GONARS — Berini Angelo di Sebastiano L. 200 — Fantin Domenica vedova Dreossi, Miori Angelo fu Valentino L. 150 ciascuna.

COMUNE DI UDINE — Cainero Domenico fu Giovanni, Godia Imperia, 3, Egobaro Valentino di Sebastiano, via Giulia, Stella Attilio fu Pietro, via Marsala, 12, L. 200 ciascuna — Belloni Giovanni Battista di Domenico, Gervasutta Bar. 42, Clum Giorgina in Bassi, Gervasutta Bar., 35, Vida Gioacchino di Antonio, via Bezzecca, Cralic Antonia fu Giuseppe vedova Carnelutti, in San Osvaldo, 51, Zoratti Antonio fu Leonardo, via della Valle, 15, Pesce Pietro fu Giovanni, via Villalta, 80, L. 150 ciascuna.

COMUNE DI POVOLETTO — Castellani Antonio fu Pietro L. 200 — Josio Giuseppe fu Gio. Batta L. 150.

COMUNE DI MONTEREALE CELLINA — De Ros Pietro fu Luigi L. 200 — De Biasio Marianna vedova Salin, 150.

COMUNE DI ARZENE — Bertoia Angelo fu Domenico, Venier Michele fu Felice, Vigna Luigi fu Giuseppe, Luigi Ros fu Angelo L. 200 ciascuna.

COMUNE DI CASTELNUOVO — Colautti Giov. Battista fu Giovanni, 200.

COMUNE DI CODROIPO — Giavedoni Giovanni fu Antonio L. 200.

COMUNE DI CORDOVADO — Barbin Giuseppe fu Antonio L. 200 — Toneguzzo Giuseppe fu Giovanni L. 150.

COMUNE DI OVARO — Gortan Gio. Batta fu Pietro L. 200 — Galante Luigi fu Giov. Antonio, Soravito Luigi fu Daniele, Rovis Faustino fu Gio. Batta, Sandri Luigi Lodovico fu Giacomo lire 150 ciascuna.

COMUNE DI SAN VITO AL TORRE — Furlan Carlo fu Antonio L. 200.

COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE — Buiani Luigi fu Giovanni lire 200.

COMUNE DI RUDA — Del Ponte Antonio di Emilio L. 200.

COMUNE DI CERVIGNANO — Aira Gio. Batta fu Domenico di Scodovacca, Rizzatti Pietro fu Giacomo di Scodovacca L. 200 ciascuna — Florit Giulio fu Pietro, Zampar Giovanni fu Giuseppe, Sebastianutto Querino fu Pietro, via Trento, 4, L. 150 ciascuna.

COMUNE DI AZZANO X — Somera Giuseppe fu Tiziano, Lovisa Benedetti fu Osvaldo, Taiarol Luigi fu Paolo, Mucignat Germanico fu Patrizio, Santin Enrico fu Sante, Fantuz Antonio fu Luigi, Bergamo Donato, Pivetta Umberto fu Giacomo L. 200 ciascuna — Bertolin Giovanni fu Antonio, Polazzo Pietro di Antonio, Marcus Vincenza vedova Manias, Loisotto Giovanni fu Antonio fu Antonio di Tiezzo, Bogatin Giuseppe fu Santa di Tiezzo, Cicillot Sante fu Giacomo di Tiezzo, Martin Luigia vedova Furlan, Vecchiet Regina vedova De Zani di Tiezzo, Pezzuti Giacinto fu Sante di Tiezzo L. 150 ciascuna.

COMUNE DI CASTIONS DI STRADA — Del Fabbro Gio. Batta fu Daniele, Stel Leonardo fu Luigi, Codami Domenico fu Leonardo L. 200 ciascuna.

COMUNE DI MARTIGNACCO — Mesaglio Livio fu Luigi, Puppo Tarcisio fu Luigi L. 200 ciascuna.

COMUNE DI FAEDIS — Piccini Angelo fu Cesare L. 200 — Fattor Antonio Paolo fu Angelo, Bertolutti Edoardo fu Giuseppe, Pinosio Francesco fu Valentino, Cracina Valentino fu Mattia, Zabano Luigi fu Valentino, Totolo Antonio di Luigi L. 150 ciascuna.

COMUNE DI MAIANO — Mansutti Natale di Valentino L. 200 — Bertolotti Primo fu Pietro L. 150.

COMUNE DI PORDENONE — Mottin Alessandro di Giovanni L. 200.

COMUNE DI RIVE D' ARCANO — Floriasi Luigi fu Fabio, Chittaro Orsola n Di Benedetto, Toppazzini Pio fu Gio. Batta, Quagliaro Giuseppe fu Giovanni L. 200 ciascuna.

COMUNE DI FAGAGNA — Ziraldo Giulio fu Pietro L. 200 — Peres Giuseppe fu Pietro, Freschi Caterina fu Leonardo L. 150 ciascuna.

COMUNE DI CIVIDALE — Battiloro Giuseppe Tommaso L. 150.

COMUNE DI FORNI AVOLTRI — Edor Luigi fu Giovanni L. 150.

COMUNE DI FIUME VENETO — Pupulin Marco fu Giovanni, Chiarot Giuseppe fu Vincenzo L. 150 ciascuna.

COMUNE DI DRENCHIA — Medves Antonia vedova Jurmann di Preporniza e Zufferli Giuseppe fu Giuseppe L. 150 ciascuna.

COMUNE DI SEDEGLIANO — Fiorello Truant fu Luigi, Pol Benedetto Gerolamo fu Antonio L. 150 ciascuna.

COMUNE DI ANDREIS — Rosa Amadio di Antonio L. 150.

COMUNE DI RODDA — Simonetti Regina vedova Cumini L. 150.

COMUNE DI CASARSA — Pasut Pietro fu Luigi L. 150.

COMUNE DI BAGNARIA ARSA — Gon Luigi fu Pietro L. 150.

COMUNE DI NIMIS — Giusto Giovanni di Pietro, Bertolla Rosa vedova Tullio, Venturini Antonio fu Giacomo, Monai Valentino fu Giuseppe L. 150 ciascuna.

COMUNE DI CASSACCO — Geretti Giacomo fu Francesco L. 150.

COMUNE DI SOCCHIEVE — Cristofoli Caterina vedova Zanier L. 150.

COMUNE DI TARCETTA — Battistig Luigia fu Giacomo L. 150.

COMUNE DI TRICESIMO — Visintini Giovanni fu Giuseppe L. 150.

Il terzo corso di motoaratura

Per iniziativa della Cattedra di Agricoltura e della Federazione Combattenti si terrà in Udine, in un locale messo gentilmente a disposizione dall' Essicatoio Cooperativo Bozzoli, in via Cividale N. 2, il Terzo Corso Teorico-Pratico di Motoaratura. Esso consisterà di 20 lezioni che avranno luogo tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16. Il programma d' insegnamento comprenderà pure prove di motoaratrici e aratri di vario tipo.

La prima lezione avrà luogo il giorno di lunedì 7 gennaio 1929 alle ore 9.

Il corso è gratuito e libero a tutti.

Agli ex combattenti verranno conferiti per cura dell' Opera Nazionale Combattenti N. 20 assegni da L. 100 cadauno secondo le modalità del regolamento sotto-indicato.

Al termine del corso, previo esame, verrà rilasciato a cura della Federazione Friulana Combattenti e della Cattedra Ambulante di Agricoltura, un diploma di abilitazione alla conduzione di motoaratrici.

Le inscrizioni si ricevono fino al giorno 5 gennaio 1929 per gli ex combattenti presso la Federazione Combattenti in Udine (Casa del Combattente), Piazzale Porta Venezia; per i non combattenti presso la Sezione di Udine - San Daniele della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura, in via della Prefettura, 12.

Per informazioni rivolgersi alla Cattedra Ambulante o alla Federazione Combattenti.

L' Opera Nazionale Combattenti istituisce N. 20 assegni di L. 100 ciascuno, al fine di mettere in grado ex combattenti della Provincia di Udine, non residenti nel Comune di Udine in condizioni di disagio economico, di sostenere le spese di vitto ed alloggio in Udine.

Gli assegni saranno corrisposti per il tramite della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di Udine-S. Daniele.

Gli allievi che, a giudizio della Direzione del Corso, non dimostrassero di seguire le lezioni con efficacia, diligenza e profitto, saranno dimessi perdendo di conseguenza ogni diritto all'assegno.

Gli aspiranti al conseguimento di un assegno dovranno far pervenire, entro il giorno 5 gennaio 1929 alla Federazione Friulana Combattenti in Udine — Casa del Combattente — in piego raccomandato, una domanda in carta libera corredata dai documenti voluti.

Successo di artisti concittadini alla Mostra mobile di Roma

Sabato scorso, alla presenza di S. M. la Regina, è stata inaugurata, nel Palazzo delle Esposizioni di Roma, la Mostra Nazionale per l'ammobigliamento popolare della casa, indetta dall' Opera Nazionale Dopolavoro e dall' Ente Nazionale delle Piccole Industrie.

Alla cerimonia inaugurale erano presenti S. E. Turati, Presidente del Comitato organizzatore della Mostra, i Presidenti della Camera e del Senato, i gerarchi del Partito, inoltre vari senatori e deputati, fra i quali S. E. il barone Elio Morpurgo.

I vasti saloni del palazzo delle Esposizioni, nei quali erano esposti con bella armonia e con uno spiccato senso di praticità e mobili e arredi, che già avevano figurato nelle mostre regionali, offrivano sabato mattina uno spettacolo nuovo, costituendo tanti ambienti che nell' insieme davano la sensazione reale di come deve essere la casa operaia e quella dei modesti impiegati, tenuto conto delle esigenze di convenienza e di igiene.

Gli ambienti completi erano circa una cinquantina e cioè tutti premiati nelle mostre regionali di Venezia, Milano, Firenze, Napoli.

Prima dell'apertura della Mostra la Giuria Nazionale presieduta dal commendator Cacciola e dal gr. uff. Beppe Ravà aveva già compiuto il difficile compito dell'assegnazione dei premi.

Anche in questa importante gara nazionale i nostri artisti sono riusciti a classificarsi per i primi vincendo i seguenti premi: Mobilificio Torossi di Udine, secondo premio, medaglia d' oro grande, per la stanza da ritrovo (dono delle alte gerarchie); Enrico Barbetti di Paderno, terzo premio, medaglia di oro piccola, per la stanza dei fanciulli; Gervasoni e della Martina, medaglia di oro, per la culla.

La seconda sezione della Mostra raccoglieva i progetti per l'ammobigliamento completo della casa popolare. A questo concorso erano iscritti circa 70 concorrenti e fra essi figuravano i migliori ingegneri architetti e artisti di vaglia.

Per i dieci primi classificati l' Opera Nazionale Dopolavoro e l' Ente Nazionale per le Piccole Industrie avevano messo a disposizione 10 premi da lire 2000 ciascuno.

Anche in questa gara i nostri artisti sono riusciti ad imporsi vincendo i seguenti premi:

Arch. Ottorino Aloisio, primo classificato, medaglia d'oro e L. 2000; Arturo Torossi, quarto classificato, premio lire 2000; Angelo Sello, sesto classificato, lire 2000.

Nel congratularci con i premiati non possiamo dimenticare l' opera fattiva svolta dalla Presidenza del nostro Dopolavoro Provinciale la quale a mezzo dell'apposita Commissione seppe dare una organizzazione perfetta sia per l' intervento alle Mostre Internazionali di Venezia e di Milano, nonchè a quella nazionale di Roma, di cui riportiamo i brillanti risultati.

Destinazione di ufficiali in congedo nelle Colonie

Il Comando del Distretto Militare di Udine ci prega di pubblicare:

Il Ministero della Guerra ha fatto noto che le attuali condizioni di organico consentono la destinazione nelle Colonie di subalterni di sussistenza delle categorie in congedo, nonchè dei subalterni in congedo Commissari e di Amministrazione che intendano disimpegnare le funzioni dei subalterni di Sussistenza.

Le relative domande in carta da bollo di L. 3, dirette al suddetto Ministero, debbono essere trasmesse per l' inoltro al Comando del Distretto.

Il Calendario della Lega Nazionale

La leggenda della Fenice per la Lega Nazionale è una raggiante realtà. Dalle ceneri dei suoi edifici distrutti dall'Austria che avrebbe voluto annientare la banditrice della bella favella di Dante, la Lega Nazionale è risorta all' indomani della vittoria.

Dal 1918 al 1928 la Lega è divenuta ancora più forte di un giorno: all'opera di difesa della italianità bersagliata, seguì l'opera di diffusione della fede, del sentimento e della lingua d' Italia fra le generazioni di stirpe diversa, abbarbicate tenacemente alle pietraie degli estremi confini, che per essere sicuramente nostri devono essere profondamente compenetrati del più sincero sentimento italiano.

Questa è l'opera che svolge la Lega nei suoi 100 istituti, fra i suoi settecento alunni.

La Lega ha bisogno di un milione e mezzo di lire all'anno. Il contributo del Governo basta a coprire appena il terzo delle spese. La Lega Nazionale fa assegnamento sul cuore dei cittadini che, consci della grandiosa missione dell'Associazione, non devono negarle il loro obolo. Il ricavato del Calendario ha da sopperire in parte agli ingenti bisogni dell' Ente, invocato in tante località, dove esso sarebbe già arrivato se le sue possibilità finanziarie fossero maggiori.

La rete degli istituti della Lega, da Postumia al Carnaro, dal Goriziano alla Polesana, da Zara a Lagosta, deve diffondersi come i raggi del faro della Vittoria nelle nuove regioni d' Italia come ha voluto interpretare l'opera della Lega nel suo indovinato concetto simbolico l' illustre pittore triestino Ugo Flumiani.

Il prezzo del calendario è di L. 10, ma chi può farlo non manchi di inviare un contributo maggiore.

Commissione permanente per la lettura di lavori drammatici

Presso la Segreteria del Dopolavoro Provinciale di Udine ha sede una Commissione permanente per la lettura di lavori drammatici, in uno o più atti, scritti sia in lingua italiana sia in friulano, Commissione che è stata costituita dalla Federazione Friulana per le Filodrammatiche, recentemente costituitasi.

I lavori prescelti saranno affidati per la recitazione alle compagnie tipo « Città di Udine », « Filologica Friulana, aderenti alla nuova Federazione.

La Commissione di lettura è composta dei signori cav. Daniele Moro, cav. uff. Antonio Candussio, prof. Enrico Morpurgo, prof. Ciro Bortolotti, ragioniere Antonio Baldini, come direttore tecnico delle Filodrammatiche.

Coloro che desiderano presentare i loro lavori alla Commissione per la lettura, dovranno attenersi alle seguenti norme:

1) Inviare il lavoro (possibilmente dattilografato) in plico raccomandato alla Segreteria del Dopolavoro Provinciale di Udine.

2) Il lavoro od i lavori dovranno essere contrassegnati da uno pseudonimo o da una frase che dovrà essere ripetuta sopra una piccola busta chiusa e contenente il nome e l' indirizzo dello autore; la busta sarà aperta dopo l'avvenuta lettura e nel solo caso che il lavoro sia ritenuto meritevole di essere rappresentato.

3) I lavori non prescelti potranno essere restituiti a richiesta degli autori e, solo in tal caso, le buste interne saranno aperte.

La Federazione fra le Filodrammatiche si augura che numerosi saranno coloro i quali vorranno accingersi alla nobile gara ed ha fede che specialmente i giovani non mancheranno all'appello.

Qualunque genere drammatico sarà ammesso alla lettura.

I diritti d'autore dei lavori eventualmente rappresentati saranno sempre di spettanza dell'autore.

Esami di abilitazione alla direzione didattica

Il R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia e di Zara, comunica che in esito agli esami scritti sostenuti da alcuni maestri della Regione per conseguire il diploma di abilitazione alla direzione didattica, a norma del bando di esame in data 27 novembre 1927 (VI), sono stati ammessi a sostenere le prove orali i seguenti candidati:

Vecil Aurelio — Teresi Michelangelo — Cantaro Gaetano — Grimalda Carlo — Clama Vittoria — Sonson Carlo — Scuka Giraldi Elisabetta — Giraldi Giovanni Zorino Valentino — Baldo Settimo — Cossutta Anna — Fama Giuseppe — Gasparini Assunta — Zhiuk Vittorio — Lattarolo Salvatore — Morgana Mario — Pellegrini Ernesto — Mario Ciani — Finzi Bruno — Amodeo Luigia — Fael Maria — Spincick Mario — Baldacchino Salvatore — Fergacich Giovanni — Bulfon Giuseppina — Perissinotto Scipione — Blancato Paolo — Gili Caterina — Garetta Giacomo — Sussa Alfredo — Epifani Gaetano — Restivo Domenico — Minussi Giovanni.

I primi sedici sosterranno gli esami orali il 2 febbraio; dal sedici al trentadue il 4 febbraio; l'ultimo il 5 febbraio.

Gli esami orali avranno luogo in Roma, presso il Ministero dell' Istruzione, Viale del Re; essi saranno iniziati alle ore 9 nei giorni indicati. Nelle ore antimeridiane i candidati saranno interrogati nelle seguenti materie: scienze, geografia, matematica, igiene; nelle ore pomeridiane nelle altre materie, e cioè: letteratura italiana, storia, programmi, filosofia, diritto pubblico e legislazione scolastica.

Importante per Automobilisti e Motociclisti

La celebre Casa « *Robert Bosch A. G. di Stoccarda* » ha istituito in Udine il « *Servizio Bosch* » che comprende la vendita, riparazione ed installazione, di tutti i prodotti « Bosch ».

L' Officina adetta dispone dei più moderni apparecchi di controllo, inventati e brevettati dalla medesima Casa Bosch e di mano d'opera specializzata durante un lungo periodo trascorso alla sede Centrale. Perciò, qualunque riparazione di equipaggiamenti elettrici per autoveicoli, può essere eseguita con la desiderata garanzia di serietà ed a perfetta regola d'arte.

Il « *Servizio Bosch* » per la Provincia del Friuli è stato affidato al rag. G. Diana — Via T. Ciconi N. 28 — Udine — Telef. 555, ed al medesimo ognuno può rivolgersi per schiarimenti e preventivi.

ARTE E TEATRI

TEATRO « PUCCINI »

Si è inaugurata la stagione d'opera *Mascagni e Leoncavallo*

All'indomani della prima audizione di « Cavalleria » offerta dal giovane autore una sera del 1890 a Genova nel palazzo Verdi, in presenza di Tebaldini, Giulio Ricordi e Boito, il Verdi stesso rivolse al Tebaldini queste parole: « Ho vegliato fino a notte tarda, perchè ti assicuro che quella « Cavalleria » mi produsse una grande impressione. C'è tanta sincerità in quelle note che, mio malgrado, fui ripreso dal desiderio di continuarne la lettura. E ti confesso che l'opera mi piacque assai. Ad ogni pagina dello spartito questa impressione si è venuta accentuando. Ecco un giovane che si farà molta strada ».

Quanta strada non fece Mascagni dopo quell'autorevole vaticinio?

Tutto il mondo si commosse alla sua musica e continua ancora a gustare la ebrezza delle sue note fresche e limpide d'italianità.

La sera di Natale al « Puccini » l'enorme uditorio che gremiva il teatro — come nelle più festose occasioni — vibrò come arpa sonora dinanzi alla luminosa riapparazione dell'opera, e tributò nutriti applausi ed ovazioni ai valorosi artisti che l'inscenarono.

Il tenore Carlo Pessina, che conta al suo attivo ottime esecuzioni in « Traviata », « Favorita », « Ernani », « Ballo in Maschera » nell'Olanda, a Malta e nel Politeama Fiorentino col tenore Radaelli, impersonò molto bene la parte di « Turiddu », esponendo buone doti vocali e di scena, e riscuotendo caldi consensi.

Gli fu animatrice valorosa la soprano Emma Lattuada, che seppe darci in forma smagliante la figura di « Santuzza », colorandola di bellezza rappresentativa con padronanza di scena, con ricchezza di voce, robusta, timbrata e poderosa e con accenti di intensa drammaticità. Incatenò a sè l'attenzione e l'ammirazione del pubblico favorevolissimo, cogliendo caldi applausi a scena aperta, al termine del racconto e dei duetti. Codesta attrice ha cantato con Mascagni e con i migliori direttori in « Mefistofele », « Otello », « Andrea Chenier », « Loreley » nel Portogallo e nella Spagna, nonchè al Comunale di Bologna, ottenendo sempre risultati lusinghieri. Così il suo contributo alla stagione nostra è efficacissimo.

Pietro Mariani (Alfio), che cantò a Trieste, Bari, Forlì con Pertile, e al Comunale di Bologna con Mascagni e Marinuzzi, ottenne un bel successo nella sua importante cooperazione artistica, bene assecondato dall'Eugenia Rachelli (Lola) e da Anna Orfei (Mamma Lucia, accorte comprimarie.

Così che l'edizione del popolarissimo spartito riuscì molto applaudita e gustata e ottenne varie chiamate agli artisti ed al maestro concertatore cav. Armando Buratti, che riuscì ad avere il massimo risultato possibile, sia nella concertazione di « Cavalleria » che in quella di « Pagliacci ».

In questa opera di Ruggero Leoncavallo il trionfatore fu il comm. Giuseppe Radaelli, che trascinò il pubblico, di cui rigurgitavano le logge ed il loggione, fino al delirio dopo gli acuti dell'« a ventitrè ore », dopo la romanza « Vesti la giubba », che replicò, gentilmente accogliendo le frenetiche insistenze del pubblico e dopo il tragico finale del superbo spartito.

Questo beniamino del nostro pubblico, che lo ricorda in « Aida » e in « Trovatore », ha ormai concentrato in sè con una intelligente preparazione le migliori risorse dell'arte scenica e canora; ottenne egli un successo veramente clamoroso ed assicurò l'esito dell'attuale stagione d'opera.

La signorina Maria Emilia Ferrari, giovanissima alle scene, diede la grazia delicata dei suoi atteggiamenti e la calda e bella sua voce alle scene d'amore ed a quelle incipriate della commedia, rivestendo la sua figura di freschezza e di soavità molto simpatiche, rimeritata da caldi applausi, specie dopo l'arioso. Codesta soprano, che al Carcano di Milano in « Bohème » e in « Carmen », iniziò sicura la sua carriera, anche nei « Pagliacci » al nostro Puccini si affermò ottima interprete nella parte di « Nedda », degna collaboratrice al sempre magnifico comm. Radaelli, così che un luminoso avvenire non le potrà mancare.

Coronò la esecuzione dell'opera il baritono Enrico Galimberti (Tonio), che cantò il prologo con voce robusta, gradevole e pastosa e durante tutto lo svolgimento drammatico si prodigò da artista maturo nella sua difficilissima parte.

Divisero gli applausi della serata Pietro Mariani (Silvio), che cantò con proprietà il duetto d'amore con Nedda, e Giacomo Maniero (Arlecchino) che rese con carattere la briosa maschera veneziana.

Robusti i cori, che insieme all'orchestra assecondarono con impegno le cure del diligente direttore.

Contribuirono efficacemente al buon esito delle rappresentazioni il maestro sostituto Ferdinando Chierici, il maestro rammentatore Arturo Franco e il direttore di scena Antonio Alnisi.

Le masse corali erano state bene preparate dal maestro A. Cremaschi.

Non si contano le chiamate al termine di ciascun quadro e dopo il finale.

Nel complesso, l'edizione delle due opere ha appagato l'attesa di Udine, che certamente accorrerà in grande numero alle repliche che seguiranno.

Luigi Garzoni.

Stasera terza di « Cavalleria » e di « Pagliacci »

Questa sera, a prezzi ridotti, avrà luogo la terza ed ultima rappresentazione di « Cavalleria » e « Pagliacci ». I Dopolavoristi godranno, per questa serata, le facilitazioni sul prezzo dei biglietti, presentando la propria tessera.

La Direzione del Teatro ricorda agli appassionati della provincia che il telefono utile per le prenotazioni porta il numero trenta. Non mancherà un numeroso pubblico a riudire il suo beniamino, il tenore Radaelli.

Domani, venerdì, riposo.

Sabato, avremo la prima di « Tosca » del grande Puccini, con artisti di ottima fama.

Il trionfo all' " Eden „ di Anna Karenine

I grandi lavori d'indiscusso valore, ovunque vadano non potranno certo che raccogliere allori infatti questo grandioso spettacolo preparato dalla celebre casa Metro Goldwyn Mayer con quella finezza e lussuosità di cui è maestra; ovunque ha riportato trionfale successo, a Udine al nostro Eden è stato accolto con una ammirazione superlativa, poichè da molto tempo non ci era dato di vedere un romanzo di passione così squisito, così sentito.

Certo l'autore Leone Tolstoi, non ha trovato nè nel passato nè contemporaneo uno che abbia potuto superarlo; ma, molto merito lo si deve dare anche ai personaggi principali Greta Garbo e John Gilbert, che hanno vissuto la loro vita, diremo, hanno personificato alla magistralità le creature immortali di Anna Karenine ed Alessio Kroscky.

Oggi lo spettacolo viene replicato a grande orchestra fin dall'inizio ore 17, ed i prezzi saranno i normali.

Nuovi orari ferroviari in vigore dal 1.o gennaio

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25
Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55
Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15
Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.
(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.
Arrivi a Tolmezzo: ore 7.41 — 8.43 — 11.6 — 14.51 — 19.56
Partenze da Tolmezzo: ore 7.44 — 9.20 — 11.9 — 14.54 — 19.59
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.36 — 9.16 — 13.1 — 16.20 — 18.31
Partenze da Tolmezzo: ore 6.39 — 9.19 — 13.4 — 17 — 18.34
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

Per lo spettacolo d'opera

Iersera vennero replicate con successo ancor pieno le opere « Cavalleria » e « Pagliacci », offrendo ai singoli artisti e specialmente al dominatore della serata, comm. Radaelli, l'occasione di farsi nuovamente apprezzare ed applaudire dal folto uditorio.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 28. — Situazione barica: Alte pressioni occupano l'Europa Centrale con due centri distinti sui Carpazi e sulla Spagna, mentre il Mediterraneo centrale e l'Italia sono ancora in bassa pressione.

Probabilità: Tempo alquanto instabile, frequenti annuvolamenti sulle regioni settentrionali e sull'alto Tirreno, pioggie residue sulla Sicilia e sull'estreme regioni meridionali. I venti spireranno moderati intorno tramontana. Temperatura piuttosto bassa. Mare: agitato nel Jonio e nel basso Tirreno.

Cronaca dello Sport

L'esito del Campionato Provinciale di Corsa Campestre
150 partenti - 140 arrivati - Gli ottimi risultati tecnici ottenuti

Ieri alla presenza dei dirigenti del Dopolavoro e delle Autorità civili e militari si è disputata la grande finale per il Campionato provinciale di Corsa Campestre. Il percorso stabilito lungo la riviera del Cormor, complessivamente importante quattro chilometri e 700 metri era distribuito su tratti diversamente difficili e nell'insieme costituiva il vero tipo di corsa campestre (cross-country).

Dopo le operazioni preliminari svoltesi con grande regolarità nel Poligono del Tiro a Segno, alle ore 15.30 precise è stato dato il via alla massa compatta dei 150 concorrenti che su parecchie file occupano tutta la larghezza del viale.

La gara si è svolta con tutta regolarità e tutti i servizi di controllo volante, segreto, ecc. e quello sanitario disimpegnate con grande cura dai dottori Grillo e Tomadoni, ebbero a dimostrare la perfezione e la curatezza della organizzazione.

L'andatura dei concorrenti è stata assai sostenuta poichè il tempo ottenuto segna una vera « performance » dato il carattere popolare della gara e la numerosa schiera arrivata in ottimo tempo.

Non appena finita la gara la Giuria si è riunita, mentre le Autorità convenivano nella Sede del Dopolavoro Provinciale e i concorrenti inquadrati si portavano alla stessa sede ove doveva aver luogo la premiazione.

Alle ore 17 precise, come stabilito dal programma, nella sala principale del Dopolavoro si è svolta semplicemente ma austeramente e fra il vivo entusiasmo dei dopolavoristi la premiazione.

Il Delegato del Dopolavoro signor Vittorio Marcovich pronunziò brevi opportune parole rilevando il significato della competizione sportiva che per effettuarsi ha chiesto l'opera e l'intervento di oltre un migliaio di concorrenti delle varie sezioni della Provincia e di numerosi dirigenti. Si augurò che ognuno dei presenti ritornando alla propria sede abbia a far presente ai compagni del Dopolavoro la bellezza di queste competizioni che elevano l'animo e migliorano il corpo.

Il generale Musso, intervenuto in rappresentanza di S. E. il generale Liuzzi comandante del Corpo d'Armata, volle portare il suo saluto ed il suo plauso agli sportivi del Dopolavoro che hanno dato una magnifica prova di passione sportiva e di disciplina. Con queste competizioni non solo lo spirito e il corpo si educano e si raffinano ma gli uomini specie i giovani si preparano adeguatamente a servire la Patria nel glorioso Esercito. Terminò elevando il pensiero a S. M. il Re, al Duce e alla Patria.

Rispose la massa compatta dei dopolavoristi con formidabili alalà.

Dopo di ciò il signor Vittorio Marcovich ringraziò il generale Musso e procedette alla chiama dei vincitori che ricevettero i premi dalle mani delle Autorità presenti.

Fra nuove acclamazioni ai dirigenti del Dopolavoro e alla Istituzione i dopolavoristi lasciarono ordinatamente la Sede del Dopolavoro provinciale per raggiungere i propri paesi.

La classifica

1. Dorigo Gino del Dopolavoro Sportivo Udinese — 2 Ranito Oronzo del I.o Stormo Caccia di Campoformido — 3. Sgobino Luigi dell'Associazione Calcio « Norge » di Udine — 4. Minozzi Antonio, aviere — 5. Gabrici Leonardo del Dopolavoro di Faedis — 6. Feruglio Giovanni del Dopolavoro di Colugna — 7. Da Rin Mario, aviere — 8. Sicco Silvio del Dopolavoro di Torreano — 9. Piazza Vittorio del Dopolavoro di Aviano — 10. Danielis Olivo del Dopolavoro di Manzano — 11. Patriarca Elio del Dopolavoro di Tricesimo — 12. Bellat Aldo del Dopolavoro di Valvasone — 13. Moriuzza Egidio del Dopolavoro di Campoformido — 14. Pilutti Umberto del Dopl.av. di Rivignano — 15. Rossi Olivo del Dopolavoro di Grions del Torre — 16. Pavoletti Livio del Dopolavoro Sport. Udinese — 17. Durisotti Attilio del Dopolavoro di S. Daniele — De Biagio Luigi del Dopolavoro Sportivo Udinese — 19 Merlo Vincenzo del Dopolavoro di Aviano — 20. Cimolino Antonio del Dopolavoro di Dignano — 21. Versalotto Angelo del Dopolavoro di Rivignano — 22. Raghen Alfredo del Dopolavoro di Remanzacco — 23. Riva Ugo del Dopolavoro di Maiano — 24. Bortolotti Luigi di Maiano — 25. Malignano Costante del Dopolavoro di Torreano — 26. Pizzo Alfonso del Dopolavoro di Grions del Torre — 27. Lodolo Angelo dell'Associazione Calcio « Norge » di Udine — 28. Ferrin Redento del Dopolavoro di Rivignano — 29. Comisso Aniceto dell'Associazione Calcio « Norge » del Dopoalvoro di Udine — 30. Minisini Giuseppe del Dopolavoro di S. Daniele — 31. Novello Dante dell'Associazione Calcio « Norge » del Dopolavoro di Udine — De Stol's Savino del Dopolavoro di Tolmezzo — 33.o Pilotti Attilio del Dopolavoro di Casarsa — 34. Tomat Luciano del Dopolavoro di Faedis — 35. Cicutto Giacomo del Dopolavoro di Faedis.

La classifica delle Rappresentanze

CATEGORIA DOPOLAVORO. — 1. Dopolavoro Sportivo Udinese di Udine, con punti 35 — 2. Dopolavoro di Rivignano con punti 63 — 3 Dopolavoro di Remanzacco con punti 66 — 4. Dopolavoro di Aviano con punti 75 — 5. Associazione Calcio « Norge » del Dopolavoro di Udine con punti 87.

CATEGORIA MILITARI E MILITARIZZATI. — 1. Stormo Aeroplani Caccia del R. Aeroporto di Campoformido (Squadra A) — 2. 55.a Legione Alpina della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale di Gemona.

Fussball Austria - P. Gorizia 4-1

GORIZIA, 26.

Non a torto le gazzette sportive esaltavano il prezioso giuoco della squadra viennese che regalava ieri a piacimento la Triestina. La fortissima compagine austriaca è oggi alla sua seconda vittoria, colta nettamente contro la Pro Gorizia che si presentava in formazione diversa per l'inclusione di tre uomini dell'Udinese e precisamente Bonino Foma e Barbetti.

Gli ospiti si sono accontentati di segnare solo quattro punti, poi hanno fatto della vera accademia. Gioco veloce ed omogeneo quello « volevano » concretare, virtuosismi a dimostrazione personale. Finte, dribbling, marcamenti, tutto cose non facilmente descrivibili, destavano l'ammirazione dei presenti.

Contro uno squadrone di sì grande valore, la Pro Gorizia si è battuta bene considerando che ogni qualvolta il gioco con molte azioni che spesso hanno messo in pericolo la rete avversaria. Resta però s'intende, nitidamente limpida la differenza di classe che separa i bianco-celesti dai viennesi.

Buona prova ha fornito la coppia dei terzini della Pro Gorizia — specie Rosolini, che ogni qualvolta abbiamo occasione di vederlo all'opera ci da conferma delle sue belle doti — ed anche Bonino alle prese con un « trio » di quella forza penetrativa merita parole di vivo elogio. Non all'altezza, per un difficile confronto, i due mediani laterali e l'ala sinistra. Gli altri hanno fatto del loro meglio battagliando generosamente ma nessuno ha brillato. Foni, ha piaciuto nella prima mezz'ora.

Il primo tempo si è chiuso con tre goals a favore degli ospiti che poco dopo iniziata la ripresa portavano a quattro, mentre Gorizia salvava l'onore verso la fine su calcio di punizione.

L'arbitraggio non ha soddisfatto.

G. M.

La orribile morte di una bambina

L'altra mattina è avvenuta a Mortegliano una raccapricciante disgrazia: la piccola Bruna Gori di Gelindo di anni 5, essendo rimasta incustodita, mentre la madre sua trovavasi in un locale attiguo, si avvicinava al focolaio e rimaneva investita dalle fiamme. Queste, trovando facile esca nel grembiulino, si propagavano in un baleno. La madre accorse alle grida disperate della sua figlioletta e, avvolgendola in un panno, riuscì a domare le fiamme. Dopo le prime urgenti medicature, visto la gravità delle scottature, la piccola Bruna fu accompagnata, con l'automobile del signor Carlo Carrara, all'Ospedale Civile della nostra città e quivi accolta.

Il medico di guardia dott. Butti le riscontrò ustioni multiple di primo e secondo grado e si riservò la prognosi date le gravissime condizioni della bimba. Questa, purtroppo, decedeva ieri mattina.

Per il Presepio ai bambini degenti all'Ospedale Civile

La signora Teresa Rubini Cacitti ha versato all'Ospedale Civile di Udine la somma di L. 300 raccolta fra amiche pro Presepio ai bambini ivi degenti.

La famiglia Gabassi, com'è gentile sua costumanza, ha elargito allo stesso scopo L. 20.

L'Amministrazione vivamente ringrazia i benefattori.

Omaggio del Podestà alla memoria di S. E. Cadorna

Questa mattina il Podestà on. conte Gino di Caporiacco — mentre a Pallanza si svolgeranno i funerali di S. E. il Maresciallo d'Italia Luigi Cadorna — farà porre una corona di alloro, con nastro bianco e nero, sulla lapide del Palazzo della Provincia, ricordante la dimora ivi avuta dal Generalissimo durante la guerra; ed altra corona su quella murata nell'atrio del Liceo Classico, che fu sede del Comando Supremo.

E' un omaggio gentile, significantissimo che il nostro Podestà ha voluto rendere alla memoria benedetta di S. E. Cadorna, in nome della Città che fu la capitale della guerra.

Il prof. Enrico Morpurgo nominato Commissario dell'Istit. Musicale

Il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, con provvedimento 22 corrente, ha nominato il signor cav. barone professore Enrico Morpurgo a Commissario straordinario del nostro Istituto Musicale « Jacopo Tomadini », confermandogli i poteri nel relativo regolamento contemplati.

La deliberazione podestarile è una conseguenza dell'altra presa in data 28 novembre, con cui il Capo del Comune approvava le nuove norme regolanti lo Istituto e la annessa tabella del personale di ruolo.

Alla Commissione per gli Istituto Musicali, la quale, allo scopo di lasciare al Podestà la più completa libertà ed indipendenza di riorganizzazione aveva rasegnate le proprie dimissioni non appena ebbe a conoscere la deliberazione di scioglimento della Scuola, il co. Gino di Caporiacco espresse i più vivi sensi di grazie per l'opera assidua, intelligente e disinteressata da essa svolta in favore delle istituzioni cui fu preposta.

Il prof. Alberto Asquini all'Accademia

Il prof. comm. Alberto Asquini, della R. Università di Padova, inaugurerà l'anno 1828-29 della nostra Accademia con una comunicazione d'alto interesse, intitolata: « La dottrina fascista dello Stato ».

La seduta inaugurale si terrà nella sala maggiore del palazzo Bartolini, la sera di venerdì 28 c. m. alle ore 21.

Aste per la manutenzione di strade provinciali

Lunedì scorso presso l'Amministrazione Provinciale si sono svolte le aste per la manutenzione delle seguenti strade provinciali, con i seguenti risultati:

— « JULIA AUGUSTA », da Palmanova a Belvedere, all'Impresa Francesco Turel da Valvolciana col ribasso del 20,22 per cento.

— « TRIESTINT », all'Impresa Angeli da Palmanova, col ribasso del 20,45 per cento.

— « PALMA - SAN GIORGIO - PORTO NOGARO », all'Impresa Valentino Strizzolo da Castions di Strada, col ribasso del 0,60 per cento.

— « DELLA MOTTA », all'Impresa Gustavo Salvador da Marignana, col ribasso del 2 per cento.

Le visite del Console Morgantini alle Centurie della 1.a Coorte

Domenica scorsa 3 c. m. il Comandante la 63a Legione « Tagliamento », Console cav. uff. Mario Morgantini, accompagnato dal Seniore cav. Canciani e dall'Aiutante Maggiore in seconda capo manipolo Sodaro, visitò le Centurie dipendenti dalla 1a Coorte « Pio Piscnitta ».

Fu a Pozzuolo del Friuli, Basiliano, Pagnacco e Codroipo; dovunque gli furono tributati grandi onori e fu accolto festosamente dalla popolazione al suono degli inni della Patria da varie musiche.

Erano presenti alle manifestazioni i Podestà del luogo con la bandiera del Comune, i direttorii dei Fasci al completo con gagliardetto e moltissimi fascisti e sindacalisti.

Oltre i militi, il Comandante cav. Mario Morgantini passò in rivista i premilitari e gli avanguardisti, i balilla e le piccole Italiane, accompagnate dai loro insegnanti, riportando un'ottima impressione sulle varie organizzazioni del Regime nuovo, ed in special modo lodando la disciplina e l'alto spirito fascista che regna tra i militi e gli ufficiali dei vari reparti in seno alle popolazioni rurali. Rivolse parole di elogio ai vari Comandanti di Centuria per la opera serena e fascista che svolgono tra i loro dipendenti.

Pronunziò brevissime parole patriottiche, inneggianti ai grandi destini della Patria, e suscitando vibranti eja per l'Italia, per il Re, per il Grande Duce Benito Mussolini.

Formazione Ruolo Curatori fallimenti

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica che sabato 29 corrente alle ore 10, si riunirà il Consiglio in adunanza plenaria per la formazione del ruolo dei Curatori nei fallimenti per il trienni o1929-31.

" Conosci te stesso „

Tale è il tema che il Sac. Prof. Leone Nigris tratterà nella conferenza che questa sera terrà nell'Aula Magna del Collegio Arcivescovile « Bertoni » alle 21. Interverrà anche S. E. Mons. Arcivescovo.

La commemorazione della Vittoria, che il prof. Attilio Bonetto doveva tenere, è rimandata alla prossima settimana. L'ingresso è libero.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 25 dicembre 1928

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	755.40	753.70	752.70
Pressione al mare	765.84	763.82	764.07
Temperatura	-3.3	3.5	-2.0
Umidità (0-100)	74	44	52
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	
Stato del tempo	bello	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: + 4,6
Temperatura minima: — 6,1
Acqua caduta: mm. 0,0

Mercoledì 26 dicembre 1928

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	761.86	762.25	762.96
Pressione al mare	772.67	773.82	774.64
Temperatura	-3.7	2.4	-2.4
Umidità (0-100)	78	55	74
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: + 8,6
Temperatura minima: — 2,4
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti moderati da Nord; cielo coperto; temperatura normale.